ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, Impero e Colonie: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 89, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 12 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5651

IL PRIMATO DELLA MENZOGNA

Sdegnoso "basta,, tedesco

alle diffamazioni britanniche e francesi

BERLINO, 11

Il *D. N. B.* comunica:

«Una parte della stampa e delle agenzie estere hanno battuto in questi ultimi giorni tutti i primati di campagne di menzogne e di diffamazioni che sieno state sferrate finora contro la Germania. Si è avuto il coraggio di diffondere voci di combattimenti per le strade della Germania, ammutinamenti di guarnigioni, ufficiali rifugiati all'estero, tra i quali si indica il Kronprinz, che le frontiere sono state chiuse ecc.

Si è potuto constatare a tale riguardo che:

Precisazioni

1) in nessuna regione della Germania l'ordine e la calma sono stati mai turbati;

2) nessuna guarnigione si è ammutinata;

3) nessun ufficiale messo a riposo è fuggito. Ad eccezione del Maresciallo Blomberg, tutti gli ufficiali esercitano ancora le loro funzioni, perchè la trasmissione delle attribuzioni avrà luogo soltanto il 28 febbraio o il 21 marzo;

4) il Kronprinz non è fuggito ed ha smentito di persona queste menzogne;

5) in seno all'esercito non esiste alcun Comitato misto nè si ha intenzione di costituirne;

6) il Führer non è caduto ammalato. Egli gode di ottima salute;

7) il Führer non è rientrato a Berlino, ma egli risiede al Berof a Berchtesgaden;

8) il Führer non ha intenzione di tornare a Berlino soltanto il 21 febbraio, poichè un banchetto diplomatico avrà luogo il 15 febbraio a Berlino e il salone dell'automobile sarà inaugurato il 16 febbraio. Probabilmente il Führer assisterà a questa inaugurazione;

9) le frontiere tedesche non sono state chiuse.

I giornali stranieri che pubblicavano queste fantasie sono stati naturalmente sequestrati dalla polizia, per impedire che queste menzogne insensate provenienti dall'estero [illegible] ...nta, gettino il disordine nella popolazione tedesca, la quale gode di una tranquillità esemplare».

Lezione di correttezza

La *Corrispondenza politica e diplomatica* registra come sintomatica coincidenza il fatto che, all'indomani della creazione del nuovo Ente ufficiale britannico di propaganda radio, l'Inghilterra aveva già iniziato una violenta campagna contro la Germania. Questa campagna, svolta da stazioni diverse, ma secondo una direttiva uniforme che tradisce un comando unico, diffondendo sulla situazione interna del Reich le notizie più false e tendenziose, riproduce le voci più insensate, cita informazioni sensazionali di fogli e d'agenzie straniere, con lo scopo evidente di diminuire nel mondo il prestigio del terzo Reich.

La Germania ha una concezione diversa circa ciò che può o meno essere lecito a un Ente di propaganda: non lecito è, in ogni caso, ciò che appunto le stazioni radio britanniche stanno facendo da un paio di giorni: diffamare e offendere un popolo che desidera vivere con la Nazione britannica in pace e in amicizia. La *Corrispondenza politica e diplomatica* ricorda poi come un anno fa l'Inghilterra abbia attraversato un periodo di reali difficoltà e complicazioni politiche interne e conclude: Non sarà forse inopportuno ricordare che, di fronte a quegli eventi, la Germania mantenne il più scrupoloso riserbo.

Come precisa il comunicato della D. N. B., il Führer arriverà a Berlino il 15 febbraio p. v. La sera, Hitler offrirà un ricevimento ai diplomatici stranieri. Egli si tratterrà poi in questa capitale, ove il 1. p. v. inaugurerà l'Esposizione internazionale dell'automobile, fino al giorno della seduta straordinaria del Reichstag, indetta per domenica 20 febbraio.

Si apprende che il nuovo Ministro degli Esteri Von Ribbentrop si recherebbe a Londra per le visite di congedo soltanto dopo la riunione del Reichstag fissata, come è noto, per il 20 febbraio. Anche la visita del Feldmaresciallo Göring in Polonia e la sua partecipazione ad una partita di caccia, ch'era già stata annunciata, avrà luogo dopo la seduta del Reichstag. Göring lascierebbe Berlino per la Polonia il 22 corrente.

Gli alsaziani protestano contro la campagna di radio Strasburgo

MONACO DI BAVIERA, 11

Tutti i giornali dànno il massimo rilievo alle proteste apparse nella stampa autonomista alsaziana, contro la campagna menzognera in danno del Reich che sta facendo la radio di Strasburgo. Il *Völkischer Beobachter* augura che il sano atteggiamento dell'elemento alsaziano contribuisca ad avviare gradatamente i rapporti delle due Nazioni vicine verso uno stabile miglioramento.

Smentita tunisina alle voci di macchinazioni italiane

TUNISI, 11

La leggenda di pretese «Mene italiane» in Tunisia, argomento caro alla demagogia della stampa del Fronte popolare in Francia e nel protettorato, soggetto di inchieste giornalistiche e di discussioni nei congressi socialisti e comunisti francesi di questi ultimi anni è smentita dalle affermazioni del principale quotidiano francese della reggenza *La Depêche Tunisienne*. Occupandosi delle agitazioni del partito desturiano, che richiede per la Tunisia una costituzione democratica, il giornale afferma che quel partito prende la sua ispirazione in Egitto e aggiunge: «Tutto quello che si racconta sulle mene italiane in Tunisia è un tessuto di favole inventate da agenti incapaci o compiacenti. Che in certi ambienti italiani ci si rallegri delle difficoltà che noi proviamo per nostra colpa e per la nostra grande condiscendenza dell'amministrazione del Paese è possibile. Che delle parole pungenti siano talvolta pronunciate è probabile. Ma che vi sia una organizzazione veramente potente di propaganda svolta ultimamente contro di noi è frutto di fantasia. Noi siamo da troppo tempo qui perchè ci si possa dare ad intendere cose simili.

Il giornale italiano *Unione* riproducendo questa esplicita smentita ne prende atto come di un riconoscimento che svuota definitivamente una odiosa campagna marxista di eccitazione antitaliana.

Due giornali antifascisti vietati in Austria

VIENNA, 11

Con decreto odierno del Cancelliere austriaco è stato finalmente vietato l'ingresso e la diffusione in Austria dei due giornali antifascisti *Giustizia e Libertà* e *La Voce degli italiani*, che si stampano a Parigi. Le contravvenzioni saranno punite con forti pene pecuniarie.

Il Consiglio dei Ministri belga discute dei rapporti con l'Italia

BRUSSELLE, 11

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa sera, ha ascoltato una ampia esposizione fatta dal Ministro degli Esteri Spaak sulla situazione internazionale generale e, in particolare, su quella tra il Belgio e alcuni Paesi. A quanto si apprende, nella riunione sarebbe stato discusso anche il regolamento dei rapporti con l'Italia.

Durante la Conferenza diplomatica, fissata per sabato prossimo, il Ministro degli Esteri Spaak avrà una riunione sulla situazione internazionale con numerosi rappresentanti diplomatici del Belgio all'estero e, in particolar modo, con quelli di Roma, Parigi, Londra, Mosca, Berna, L'Aja e Spagna.

Washington e Londra pronte a costruire navi di 43-45 mila tonnellate

WASHINGTON, 11

Negli ambienti ufficiali si è lasciato oggi intendere che se la risposta giapponese sarà ritenuta insoddisfacente, gli Stati Uniti procederanno alla costruzione di tre navi da battaglia di stazza fra le 43.000 e le 45.000 tonnellate. Nella capitale si fa rilevare che se ciò avverrà, segnerà l'inizio della più colossale corsa agli armamenti che la storia abbia mai registrato, avendo gli Stati Uniti concluso con Londra un accordo per costruzioni di navi da battaglia oltre le 35.000 tonn. e di incrociatori oltre le 8000.

Intanto il Presidente Vinson, della Commissione degli Affari navali della Camera, ha annunciato l'imminente presentazione di un suo disegno di legge per lo stanziamento di 800 milioni di dollari per l'incremento delle forze navali e di una dichiarazione di politica navale, i cui punti principali saranno i seguenti: 1) Informazione di principio fondamentale di possedere una flotta a fini di difesa e non a scopi di aggressione; 2) possibilità per gli Stati Uniti di partecipare in qualsiasi momento a un'eventuale Conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti navali. Fin d'ora il Presidente Roosevelt sarà autorizzato, quando un accordo in materia sia concluso, a sospendere la costruzione di unità in eccedenza sui limiti massimi stabiliti dall'accordo; 3) mantenimento di forze navali adeguate a difendere le coste degli Stati Uniti nei due Oceani, nel Canale di Panama, nell'Alaska e nei possedimenti insulari americani contemporaneamente.

La Commissione navale della Camera, intanto, ha deliberato di rinviare la discussione sul riarmo navale a dopo l'arrivo della risposta del Giappone.

Il Presidente Roosevelt questa sera ha inviato allo «speaker» Bankhead della Camera dei Rappresentanti una lettera per invitare il Congresso a votare 16 milioni 880.000 dollari di crediti supplementari per l'esercito per l'anno finanziario 1938-39.

La Conciliazione
La ricorrenza festeggiata in Vaticano e in tutta Italia

ROMA, 11

Oggi gli apparati festivi, bandiere al vento, chiusura degli uffici, delle scuole ecc., hanno ricordato tanto nella Città del Vaticano quanto in Roma e in tutta Italia il 9.o annuale della Conciliazione.

Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia

Stasera S. E. il conte Pignatti Morano di Custozza Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede ha offerto un ricevimento per l'anniversario della Conciliazione.

Domani sera il Principe Colonna assistente al soglio pontificio apre i fastosi saloni del suo palazzo per un altro ricevimento per l'anniversario dell'incoronazione del Papa.

Nessuna cerimonia speciale si è svolta in Vaticano. Gli uffici hanno avuto vacanza. Sugli edifici della Città del Vaticano e in quelli che godono i benefici dell'extraterritorialità sono state issate le bandiere pontificie.

Con i telegrammi che sono cominciati a giungere in occasione dell'anniversario dell'elezione e incoronazione di Pio XI ve ne sono alcuni che agli auguri uniscono le felicitazioni anche per la ricorrenza della firma dei Patti lateranensi.

Domani, 16.o anniversario dell'incoronazione, al mattino vi sarà la solenne cappella papale con l'assistenza del Papa. Le bandiere saranno issate, tanto nella Città del Vaticano, che negli edifici extraterritoriali. Alla sera sarà illuminata la facciata di San Pietro. Domenica mattina il concerto della guardia palatina svolgerà un programma musicale nel cortile di Belvedere.

L'opera del Duce esaltata dal Cardinale Schuster

A Milano, alla celebrazione della Messa che ha avuto luogo nella chiesa di San Gottardo in Corte, ha assistito S. A. R. il Conte di Torino oltre alle autorità e gerarchie cittadine e gentiluomini e dame di Corte. Alle 18 in Duomo, gremito di popolo, è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento.

Le rappresentanze delle associazioni vi sono intervenute con vessilli; su due ampie tribune avevano preso posto varie personalità, mentre le autorità e gerarchie cittadine, i cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro sedevano nel corpo senatorio dinanzi all'altare. Una centuria di marinaretti della G. I. L. schierata in armi ha reso gli onori a S. A. R. il conte di Torino, che è giunto incontrato sulla soglia del tempio dal Vescovo ausiliare e all'ingresso da S. E. il Cardinale Arcivescovo col capitolo metropolitano.

Salito al pergamo, il Cardinale Schuster ha parlato esaltando il Concordato lateranense che restituì Dio all'Italia e l'Italia a Dio e rilevando come per volontà del Duce la data dell'11 febbraio sia stata subito iscritta tra le feste nazionali, ne ha posto in rilievo il profondo significato per l'animo religioso del popolo prospero nella pace della rinnovata Italia, erede e continuatrice della gloria di Augusto e della religione di Costantino Magno.

Le prossime canonizzazioni

Una nuova celebrazione vaticana di primaria importanza viene oggi annunciata. Pio XI il giorno di Pasqua 17 aprile celebrerà in San Pietro una solenne canonizzazione elevando agli onori dei santi i tre beati di cui recentemente si è discusso presso la Congregazione dei riti: i beati Andrea Bobola, il beato Salvatore da Orta, il beato Giovanni Leonardi Lucchese.

Per la santificazione di questo ultimo la procedura non è ancora ultimata, ma lo sarà in brevi giorni.

La Pasqua di quest'anno ricorderà pertanto quella del 1934 nella quale il Papa compì la canonizzazione di don Bosco. Si può dunque prevedere per la Pasqua di quest'anno oltre l'affluenza di pellegrini, ordinaria per quella ricorrenza, quella di pellegrini provenienti dalla Polonia, dalla Spagna nazionale, da varie parti d'Italia specialmente della Sardegna dove il corpo del beato Salvatore da Orta è venerato ed a Lucca patria del beato Leonardi. Subito dopo la Pasqua e probabilmente il 20 aprile il Papa partirà per Castel Gandolfo.

Mezzo milione offerto al Duce dal Banco di Roma

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto l'on. Antonio Pesenti ed il gr. uff. Giuseppe Veroi rispettivamente presidente e direttore generale del Banco di Roma, i quali gli hanno riferito sull'attività molto soddisfacente dell'istituto, tanto in Italia quanto nell'Impero e nel bacino del Mediterraneo. Essi hanno consegnato al Duce un'offerta di mezzo milione così destinata: 100 mila lire per una scuola dell'artigianato indigeno in Addis Abeba, 100 mila lire alla G.I.L., 100 mila lire all'Opera nazionale Maternità e Infanzia, 100 mila lire all'Ospedale mauriziano d'Aosta, 100 mila lire per l'ulteriore eliminazione dei casoni dell'agro di Padova.

Il Principe di Napoli ha un anno

Una fotografia eseguita dalla Regina Imperatrice

Il Principe di Napoli compie un anno. All'Augusto bimbo, che questa fotografia eseguita dalla Regina Imperatrice presenta robusto e florido in braccio al Sovrano, va oggi l'augurio fervido e affettuoso degli italiani che vedono in lui il continuatore della Casa Sabauda e l'Erede al Trono della Patria e dell'Impero (Riproduzione vietata)

SPOPOLAMENTO DELLE CAMPAGNE, MORTE DEI POPOLI

I disertori della terra in Granbretagna ed in Francia

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* si occupa di un nuovo allarme che si leva in Inghilterra per il crescente abbandono della terra e la decadenza dell'agricoltura britannica. L'allarme viene questa volta dal laburista *Daily Herald* ed è espresso, con drammatico linguaggio, da John Morgan il quale si associa alla stampa conservatrice per denunciare la diserzione terriera ed invocare, con l'intervento dello Stato, la rinascita di una Britannia rurale. Le cifre che Morgan cita sono degne di profonda riflessione. Dal 1921 al 1937 la superficie di terra coltivata in Inghilterra e nel Galles è diminuita da 11.608.000 a 9.018.000 acri. Gli uomini dedicati al lavoro della terra sono nello stesso tempo diminuiti da 869 mila a 627 mila che è quanto dire a meno di un settimo della popolazione britannica. Non vi è dubbio — nota il giornale — che anche in Inghilterra la decadenza dell'agricoltura e la diserzione dalla terra hanno preso aspetti inquietanti.

Il cibo che viene d'oltremare

Alla fine del 1600 i quattro quinti della popolazione britannica erano contadini: 4 milioni su 5.250.000. La crisi è cominciata da quando si è iniziato in forme intensive il grande sviluppo industriale, fondato sul carbone e sul ferro e con esso è cresciuta l'immigrazione verso le città di vaste masse di uomini attratti dai migliori guadagni e dal fascino della vita più inebbriante. La diserzione della terra, l'elefantiasi industriale, rivelano già, in forme drammatiche, i loro gravi risultati passivi che corrodono gli stessi elementi della potenza imperiale sulla quale sono cresciute le grandi democrazie. L'insufficienza dell'agricoltura significa anzitutto l'assenza di un sufficiente pane nazionale. In Inghilterra, grande Nazione di commercianti, si è creata la moda dell'ironia o dell'allarmismo, come per una minaccia aggressiva, sulla dura e prèvidente politica dell'autarchia economica che si va creando in Italia come in Germania. Ma, quale sarebbe la posizione della Granbretagna, centro del più grande Impero del mondo, se in un grande conflitto perdesse il dominio dei mari oggi sempre più insidiato dalle nuove armi e dai nuovi armamenti?

La Granbretagna si nutre oggi con i prodotti dei Domini. Ma i Domini sono lontani. La Granbretagna consuma ogni anno 7 milioni di tonnellate di grano, oggi solo per un quinto prodotto sul suolo nazionale. Deve anche importare l'80 per cento del fabbisogno di carne bovina, il 60 per cento della carne di montone e quasi tutto il lardo, il burro e i grassi. Questa deficenza di pane nazionale è una deficenza di forze difensive dell'Impero.

L'esempio di Mussolini

Prima della guerra partiva ancora ogni anno dall'Inghilterra mezzo milione di uomini per le terre d'oltre mare da popolare. Oggi non parte più alcuno e i disoccupati salgono a milioni e le terre fertili dei Domini sono spopolate.

Il giornale a questo punto osserva che gli allarmi che di tanto in tanto si levano da ogni parte ribattono la stessa strada che Benito Mussolini e il Fascismo hanno già segnata da oltre un decennio nella sicura intuizione delle verità umane e sociali e delle leggi nazionali della potenza. Fin dal 1926 Benito Mussolini ha operato contro l'urbanismo; ma soprattutto sin dall'inizio del Regime la sua politica si è rivolta a legare il contadino alla terra, non con leggi coercitive ma con una nuova e generosa assistenza umana ed economica.

I laburisti britannici, che denunciano oggi la miseria agricola della Granbretagna e però non ristanno dal denunciare l'impresa etiopica come un errore della civiltà, che ha pure visto ben altri eventi, dovrebbero pensare che essa è compiuta anche con migliaia di combattenti volontari affluiti dalle schiere cittadine oggi rimasti in Africa per ricominciare senza sosta il lavoro della terra, che è l'inizio della nuova e vera potenza imperiale d'Italia.

La crisi agricola in Francia un altro grido d'allarme

PARIGI, 11

Un importante dibattito ha avuto inizio alla Camera sulla crisi agricola. Il deputato Tremintin ha dichiarato che la terra ha bisogno di riforme profonde. Le campagne della Francia si fanno deserte ed il Paese si spopola in modo impressionante. Soltanto le famiglie numerose possono salvare la Francia, ma le famiglie numerose non possono che prosperare nella campagna. Il deputato ha poi dimostrato l'inferiorità dello stato dell'operaio agricolo, in confronto all'operaio che vive nella città, in materia di sussidi e di altre provvidenze.

La recente discussione al Senato dell'angoscioso problema della denatalità francese continua a suscitare enorme interesse. Il direttore della *Liberté* scrive che la persistente denatalità significa per la Francia la sua condanna a morte. Di fronte al forte incremento delle nascite che si verifica in vari Paesi, la Francia ha visto la sua situazione demografica andare sempre più peggiorando. Per rimediare a questo tragico stato di cose l'articolista propone varie misure tra cui la concessione di sussidi complementari ai padri di famiglia e di prestiti nuziali, additando l'esempio dell'Italia e della Germania.

La disoccupazione in America impressiona l'opinione pubblica

WASHINGTON, 11

Gli ambienti del Congresso sono rimasti vivamente impressionati della nuova richiesta di 250 milioni di dollari, fatta dal Presidente Roosevelt a favore dei disoccupati. Tanto maggiore impressione ha fatto sui membri del Congresso la nuova richiesta di Roosevelt, in quanto il Presidente l'ha giustificata contando le ultime dolorose statistiche, da cui risulta che gli operai rimasti senza lavoro nell'ultimo trimestre ascendono a 3 milioni e col fatto che il ristagno degli affari persiste.

L'ex Ministro finlandese Mannio visita l'Agro Pontino

LITTORIA, 11

L'ex Ministro Mannio, ora consigliere al Ministero degli Affari Sociali della Finlandia, accompagnato da tecnici dell'Opera combattenti ha visitato Littoria e l'Agro Pontino, interessandosi vivamente alle imprese tecniche realizzate e particolarmente ammirando l'organizzazione sociale della nuova Provincia.

L'Egitto festeggia il 18.o genetliaco di Re Faruk

CAIRO, 11

Il 18.o genetliaco di Re Faruk è stato celebrato oggi con grande solennità ed entusiasmo da tutto il Paese.

A palazzo reale di Abdine il Sovrano ha ricevuto centinaia di personalità, diplomatici, notabilità straniere ed egiziane dignitari civili ed ecclesiastici, personalità militari e membri delle 62 delegazioni che partecipano al congresso internazionale delle telecomunicazioni e radio, le quali avevano sollecitato l'onore di porgergli personalmente i loro auguri.

Contemporaneamente la Regina Farida ha ricevuto numerosissime signore.

Questa sera a un rito religioso nella Moschea di El Azhar lo sceicco El Maraghi ha letto un messaggio di omaggio al Sovrano, che dalla radio è stato diffuso ai musulmani di tutto il mondo. *(United Press).*

Re Boris a colloquio con l'Incaricato d'affari italiano

SOFIA, 11

Re Boris ha ricevuto stamane il R. Incaricato di affari d'Italia, che ha intrattenuto in affabile colloquio.

Il passo romano
La sua funzione educativa illustrata da S. E. Pariani

ROMA, 11

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Generale Pariani, ha diretto alle autorità dipendenti le seguenti disposizioni sul passo romano di parata.

Gli esperimenti relativi al passo di parata, dice la circolare ministeriale, sono stati definiti il 1.o corrente con la netta decisione del Duce. Mentre saranno comunicate al più presto le prescrizioni e le modalità di addestramento relative a tale forma di passo, deve innanzi tutto essere profondamente sentito da ciascuno che non si tratta di una innovazione a carattere puramente formale, ma della introduzione di un atto che esprime una concezione psicologica eminentemente volitiva.

Le frasi incisive del Duce: *«...il passo di parata simboleggia forza, la volontà e l'energia. E' un passo che ha uno stile difficile e duro, che esige preparazione ed allenamento. E l'espressione più genuina dell'autentico spirito militarista...»*, non lasciano dubbi sulla funzione educativa di tale manifestazione, il cui valore didattico si rivela nello sforzo con cui si vuole la perfezione, sforzo quindi volitivo, caratteristico cioè come elemento preminente nella formazione del carattere militare.

Il Duce fra i "Moschettieri,, nel 15.o annuale di fondazione del reparto

Sfilata al passo romano e coro di canzoni legionarie

ROMA, 11

Il reparto Moschettieri del Duce ha celebrato stamane, con austere cerimonie militari, il 15.o annuale della sua fondazione. Espressione dello squadrismo, da cui proviene la maggior parte dei Moschettieri, il reparto della guardia del Duce ha iniziato la celebrazione dell'annuale rendendo omaggio ai Caduti della Milizia, ai gloriosi camerati che caddero per l'ideale della Rivoluzione fascista, ai combattenti che donarono con gioia la vita per la conquista dell'Impero o in Spagna per la difesa della civiltà romana. Il reparto si è adunato presso il Comando generale della Milizia, ove ha deposto una corona di alloro nel Sacrario dinanzi all'Ara dei Caduti.

La rivista

Quindi i Moschettieri, inquadrati in perfetto allineamento, preceduti dalla musica presidiaria e formando un'imponente colonna chiusa dal 121.o Battaglione CC. NN. «Littorio», si sono recati in via Alessandro Torlonia per essere passati in rivista dal Duce, salutati lungo il percorso dalla folla con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Giunti in via Alessandro Torlonia, i reparti Moschettieri ed il Battaglione si sono schierati in quadrata formazione mentre una grande folla si assiepava in via Nomentana per poter vedere ed acclamare il Duce. Dopo breve tempo, uno squillo di attenti ha annunziato l'arrivo del Duce, che, seguito dal capo di S. M. della Milizia Generale Russo, è stato ricevuto dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, dal Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, dal comandante della IX Zona CC. NN. Gen. Chiappe e da ufficiali Generali e superiori di rappresentanza.

La folla ha applaudito entusiasticamente il Fondatore dell'Impero gridando «Duce! Duce!» mentre i reparti rendevano gli onori delle armi.

Il Duce, che è in divisa di Comandante generale della Milizia, passa rapidamente in rassegna il reparto Moschettieri ed il 121.o Battaglione CC. NN. Il comandante dei Moschettieri procede subito alla cerimonia del giuramento dei 60 nuovi Moschettieri recentemente assunti e, terminato l'appello, presenta al Duce un artistico busto in bronzo, simboleggiante l'universalità del Fascismo.

Il compiacimento del Capo

I reparti quindi compiono una conversione disponendosi in via Nomentana per sfilare con il nuovo passo romano di parata dinanzi al Duce che, intanto, ha preso posto su un apposito podio. La musica inizia una cadenzata marcia militare e la colonna sfila impeccabilmente a passo romano fra le acclamazioni della folla, ammirata del fiero e marziale incedere dei reparti armati. Il Duce manifesta al capo di S. M. il suo compiacimento e dispone per una nuova sfilata della colonna. Ancora una volta i reparti passano dinanzi al Duce cadenzando il passo romano e la folla con maggiore entusiasmo esprime la sua ammirazione. Terminato lo sfilamento, la colonna si dispone con la fronte volta al podio del Duce, il quale dà ordine al capo di S. M. della Milizia Generale Russo perchè vengano iniziati i canti legionari. Lento e solenne si alza dalla colonna il canto «Saluto al Duce», quindi seguono i canti «L'Aquila legionaria», «Cantate di legionari», «Inno a Roma» e la «Preghiera del legionario prima della battaglia». Il Duce esprime il suo alto compiacimento anche per i canti. Il Gen. Russo poi informa il Duce che i Moschettieri gli hanno consegnato la somma di lire 5000, da essi raccolta per le opere assistenziali. Il Duce apprezza l'atto e dispone che la somma venga versata all'Istituto orfani delle CC. NN. Quindi, mentre i reparti, snudati i pugnali, presentano le armi, il Duce si allontana fatto segno ad una prolungata e vibrante manifestazione da parte della folla assiepata in via Nomentana.

Il Duce alla prova corale per la scelta dell'Inno dell'Impero

ROMA, 11

Stamane, poco prima di mezzogiorno il Duce è intervenuto ad una manifestazione bandistico-corale per la scelta dell'Inno dell'Impero, che si è svolta al Foro Mussolini. Sull'ampia platea verde dello Stadio dei Marmi era schierato in armi e con musica un battaglione di accademisti, poco più innanzi lo schieramento marziale dei giovani, era la banda dei carabinieri e una foltissimo gruppo di uomini e di donne tutti coristi del Teatro Reale dell'Opera. Sul ripiano della scalea dello Stadio era stata collocata una pedana dalla quale il Duce avrebbe assistito alle prove corali del nuovo inno. Ai lati della scalea si addensava la folla degli invitati.

Il Capo, che è accompagnato dal Segretario del Partito, appena sceso dall'automobile, riceve gli onori da una compagnia armata di accademisti, accolto dall'applauso lungo e gioioso del pubblico.

Il Duce è ossequiato dalle alte gerarchie e autorità presenti, tra cui il Ministro per la C. P. e il Capo di S. M. della Milizia.

Quindi il battaglione della banda degli stessi accademisti, canta l'inno «Giovinezza», e ha inizio la prova corale per la scelta dell'Inno dell'Impero. I coristi del Teatro Reale dell'Opera, eseguono, accompagnati dalla banda dei carabinieri alcuni inni dell'Impero tra cui quello musicato dal maestro Blanc, che ha riscosso applausi del pubblico. Dopo i coristi del Teatro Reale, l'inno del maestro Blanc è stato ripreso dalle voci degli accademisti, che infine intonano il «Saluto al Duce». Tra gli applausi e gli evviva del pubblico, il Capo scende dal podio e, seguito da tutte le autorità, si porta sul prato, dove assiste ad alcune prove del passo romano di parata che il Segretario del Partito fa eseguire da un reparto degli allievi dell'Accademia. Quindi ossequiato dalle alte gerarchie e risalutato dagli onori resigli dagli accademisti e dal grido festoso della folla, il Duce è rientrato a Palazzo Venezia accompagnato dal Segretario del Partito.

I vincitori dei concorsi per l'Esposizione universale

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il Commissario generale della Esposizione universale di Roma il commissario aggiunto on. Oppo, presidente delle commissioni giudicatrici dei concorsi, e S. E. Piacentini sovraintendente ai servizi dell'architettura. Sono stati sottoposti all'esame del Capo del Governo i risultati di concorsi per il palazzo dei «ricevimenti e congressi», per il palazzo della «Civiltà italiana» e quelli per la «Piazza Imperiale». Sono risultati vincitori, rispettivamente, l'architetto Adalberto Libera, il gruppo degli architetti Ernesto La Padula, Giovanni Guerrini, Mario Romano ed «ex equo», l'architetto Luigi Moretti ed il gruppo degli architetti Francesco Fariello, Saverio Muratori e Ludovico Quaroni.

Il Duce ha approvato i progetti prescelti ed ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Le nuove norme sui sottufficiali e sui militari dell'Aeronautica

Reclutamento e avanzamento

ROMA, 11

Con R. D. L. 3 febbraio 1938 XVI in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* sono state approvate le nuove «norme riguardanti il reclutamento, avanzamento e lo stato dei sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica».

Le innovazioni

Tali norme, concretate in modo da renderle rispondenti, sia alle attuali necessità dell'Aeronautica, sia alle legittime aspettative dei sottufficiali e militari di truppa sostituiscono le disposizioni contenute nel decreto commissariale 24 agosto 1924 e successive modifiche nonchè tutte le altre leggi comunque riguardanti la materia.

Le nuove norme riproducono le disposizioni vigenti riunendole in un complesso armonico opportunamente modificate, coordinate e integrate al fine di renderle aderenti alle imprescindibili esigenze di servizio derivanti dall'enorme progresso compiuto in 14 anni dall'arma aeronautica cui deve logicamente corrispondere una sempre migliore selezione, formazione e mantenimento dei quadri.

Nelle principali innovazioni introdotte nelle «norme» in argomento rispetto a quelle di oggi, e per brevissimo tempo ancora, in vigore, si osserva innanzitutto che, in analogia a quanto previsto per gli ufficiali, è stato creato il ruolo servizi al quale passano a far parte i sottufficiali di governo sino ad oggi impropriamente compresi nel ruolo specializzati.

Detto ruolo servizi conglomberà tre distinte categorie di personale e precisamente: la categoria governo, la categoria assistenti contabili di prossima formazione e la categoria musicanti recentemente istituita.

Il vecchio ruolo specializzati, alleggerito dalla categoria governo, assume la denominazione più propria di «specialisti» fermo restando il numero e le denominazioni delle categorie di personale che lo compongono.

Le nuove norme provvedono inoltre:

a) la posizione di «fuori quadro» per i sottufficiali comandati presso enti e servizi non dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica o assegnati entro certi limiti da fissarsi all'Aeronautica dell'A. O. I. e della Libia;

b) la possibilità ai militari di truppa in servizio di leva nella R. Aeronautica di concorrere ai bandi per arruolamento volontario e nel ruolo assistenti tecnici.

Procedura accelerata

Per quanto particolarmente concerne l'avanzamento, le nuove norme contengono delle innovazioni intese a rendere più celeri le pratiche per la formazione dei quadri di avanzamento e le conseguenti promozioni.

Infatti le proposte di avanzamento che il Ministero richiederà tempestivamente dovranno essere compilate anzichè da apposite Commissioni come oggi avviene, dal solo ufficiale dal quale dipende il militare da scrutinare ed inoltrate per il tramite delle competenti autorità gerarchiche che esprimeranno singolarmente il proprio parere.

In definitiva viene per i sottufficiali ad essere adottata la procedura in atto per gli ufficiali.

Aggiungasi ancora che, per effetto del notevole incremento degli organici, sono stati opportunamente ridotti i limiti entro i quali dovranno essere compresi nel ruolo della rispettiva categoria e del proprio quadro i candidati all'avanzamento a scelta. Tali limiti sono stati portati dai tre quinti precedentemente previsti al primo ottavo del ruolo medesimo.

Altra innovazione è quella relativa alle promozioni al grado di maresciallo, promozioni che verranno d'ora innanzi effettuate mediante decreto del Ministro e non più con decreto reale.

Le ripetute «norme» inoltre, pur esplicitamente prevedendo che ai militari della R. Aeronautica deve intendersi esteso il T. U. sul reclutamento del R. Esercito, riportano per comodità di [illegible] la materia in modo particolare alcune disposizioni del T. U. medesimo che trovavano più frequente applicazione nei riguardi dei militari della R. Aeronautica.

Le categorie in congedo

Un apposito capitolo poi tratta dei militari in congedo illimitato, disciplinando le disposizioni relative alla riserva aeronautica. In forza di tali disposizioni è fatto fra l'altro obbligo alle esercitazioni periodiche di allenamento ai piloti fino al 45.o anno di età e agli specialisti [illegible] benefici, quale quello di ottenere promozioni.

Infatti, mentre in via normale non è consentito l'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa in congedo, il Ministero si riserva in tempo di pace la facoltà di:

a) promuovere ad anzianità i piloti e gli specialisti in regolare servizio presso le linee di navigazione aerea [illegible]

b) promuovere ad anzianità i piloti e gli specialisti che abbiano compiuto [illegible]

c) eccezionalmente conferire, indipendentemente da ogni altra condizione richiesta, il grado di maresciallo [illegible] quando contino 300.000 chilometri [illegible]

[illegible] volati qualunque sia il grado inferiore rivestito.

Risultano in tal modo appagati i voti espressi dal numeroso personale delle linee aeree civili, opportunamente patrocinati dalla Federazione nazionale fascista della gente dell'aria.

Il "Dizionario di marina" opera dell'Accademia d'Italia presentato al Duce

ROMA, 11

Il Duce, presente il Ministro dell'Educazione ha ricevuto le LL. EE. Carlo Formichi, vicepresidente anziano della Reale Accademia d'Italia e l'Accademico Giulio Bertoni accompagnati dal cancelliere Arturo Marpicati, che gli hanno presentato la prima copia del nuovissimo «Dizionario di marina» edito dalla Reale Accademia sotto la direzione dell'Accademico Bertoni. Questo dizionario, primo della serie dei «Dizionari di arti e mestieri» ordinati dal Duce alla Reale Accademia, ha richiesto cinque anni di lavoro e si segnala per ampiezza, precisione e aggiornamento, sì da renderlo uno dei migliori finora apparsi in Italia e all'estero.

Al Duce è anche stata sottoposta una prova del nuovo «Vocabolario della lingua italiana» al quale l'Accademia, per ordine del Duce, lavora assiduamente nell'intento di darlo alla luce nel più breve tempo possibile.

Mario Bassi commemora Sandri al Circolo della Stampa di Roma

ROMA, 11

Questa sera, nella grande sala del Circolo della stampa, il camerata Mario Bassi ha commemorato il giornalista Sandro Sandri, presenti il Ministro per la Cultura Popolare, il segretario dell'Ambasciata del Giappone, il presidente della Confederazione professionisti e artisti, il segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, i Direttori generali della stampa italiana e della cinematografia e una larga rappresentanza del mondo politico, giornalistico e culturale della Capitale.

Prima della rievocazione, Lido Caiani ha detto brevi parole, invitando a un minuto di raccoglimento alla memoria dello Scomparso, indi Mario Bassi ha tenuto il suo discorso, che è stato molto applaudito.

Problemi assistenziali esaminati dell'Associazione mutilati
Raduni a Roma e sul Montello

ROMA, 11

Si è riunito in Roma, sotto la presidenza dell'on. Delcroix il Comitato centrale dell'Associazione Mutilati in sessione ordinaria. Il presidente rievocando il contributo dei mutilati alla guerra di Etiopia con la partecipazione di due battaglioni di volontari ha rivolto un vibrante saluto ai nuovi camerati delle guerre d'Africa e di Spagna che fanno contemporaneamente in tutta Italia il loro ingresso nell'Associazione dove troveranno insieme alla più affettuosa assistenza quello spirito di fierezza del sacrificio compiuto che è privilegio dei mutilati d'Italia.

Egli ha quindi tracciato le direttive dell'azione prossima nei vari settori della vita del sodalizio dopo avere ricordato che, per volontà del Duce al quale i mutilati rivolgono grato il pensiero, è stato possibile risolvere l'ultimo grande problema con la legge sulla previdenza a favore degli invalidi, vecchi, bisognosi ed incollocabili, [illegible]

Quest'anno i mutilati, dopo 20 anni [illegible]

Una riunione della Giunta esercenti l'industria grafica

ROMA, 11

Presieduta dal sen. conte Giovanni Treccani, si è riunita la Giunta [illegible]

L'Italia e gli ebrei
Una corrispondenza del "Temps"

PARIGI, 11

Il *Temps* pubblica la seguente nota del suo corrispondente da Roma:

Fra le varie dichiarazioni fatte ieri sera ai corrispondenti esteri al Ministero della Cultura Popolare, alcune si riferiscono all'antisemitismo in Italia. Correnti antisemite — si è stato detto — possono esistere in Italia come altrove, ma non sussiste alcun problema ebraico. Gli ebrei italiani sono cittadini leali. I movimenti antisemiti che si fanno luce nella penisola non sono diretti contro gli ebrei italiani, ma contro le manifestazioni del semitismo internazionale che è antifascista. E' quindi un movimento politico e non razziale.

Come si vede — aggiunge il corrispondente — i circoli dirigenti continuano ad opporsi ad ogni antisemitismo razziale e restano fondamentalmente liberi da ogni idea di razzismo integrale alla moda hitleriana. Non vi è alcuna discriminazione basata sulle differenze di sangue. Sembra invece che si riconosca, come giusta e legittima la reazione che esiste rispetto al giudaismo internazionale. In una parola si discrimina tra gli ebrei italiani che si ispirano ad idee nazionali e gli ebrei che appartengono ad una organizzazione internazionale e che possono difendere cause i cui aspetti possono essere antiitaliani. In ogni modo si può essere persuasi che una tragedia simile a quella del problema degli ebrei in Germania non si verificherà in Italia.

Il blocco degli affitti non esclude i legittimi aumenti per migliorie

ROMA, 11

In relazione al quesito formulato dall'organizzazione dei proprietari di fabbricati, se in relazione al R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746, il blocco degli affitti debba intendersi valevole anche nei confronti dell'eventuale maggior valore derivante da opere di miglioria o se debba ritenersi applicabile il temperamento previsto dalla disposizione dell'articolo 2 del decreto del Capo del Governo 12 maggio 1934, che concesse la facoltà di aggiungere alla pigione ridotta una quota in ragione misurata alla spesa sostenuta dal locatore per opere di trasformazione o migliorie apportate all'immobile, il Ministro della Giustizia, su richiesta di quello delle Corporazioni, ha espresso l'avviso che «con l'articolo 3 del R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746, fu prorogato semplicemente il divieto di aumento degli affitti, ma non furono abrogate le disposizioni precedenti in materia, tra cui quella dell'articolo 2 del Decreto del Capo del Governo 12 maggio 1934, giusta la quale la pigione può essere aumentata dal Pretore in caso di trasformazioni e migliorie apportate all'immobile locato.

«Nessun contrasto vi è, infatti, tra questa disposizione e il D. L. 1936, il quale, essendosi limitato alla proroga del periodo di divieto di aumento degli affitti, ha lasciato immutate le altre norme precedenti con esso non incompatibili.» Le autorevolissime precisazioni compiute dai due dicasteri confermano il buon fondamento della tesi già da tempo sostenuta dall'organizzazione sindacale.

Dimissioni dell'on. Olivetti da numerose cariche

ROMA, 11

Per motivi personali l'on. avv. Gino Olivetti ha rassegnato le dimissioni da vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili, da presidente dell'Istituto cotoniero italiano e da commissario dell'Associazione nazionale fascista industriali cotonieri.

Il Principe di Piemonte ispeziona le caserme di Catanzaro

CATANZARO, 11

S. A. R. il Principe di Piemonte Comandante del 10.o Corpo d'Armata, ha stamane ispezionato le caserme di Catanzaro, assistendo anche a manifestazioni sportive dei fanti. Egli è poi partito per Reggio Calabria.

Dopo l'incendio del Lirico
Una giornata di allarmi

MILANO, 11

Questa sera un'autopompa e un carro attrezzi preceduti da una vettura del Comando dei pompieri attraversavano a grande velocità la piazza del Duomo imboccando via Rastrelli e dirigendosi verso le rovine del Teatro Lirico.

In un baleno si propagava al centro della città la voce che nel vecchio e glorioso teatro ormai distrutto, il fuoco avesse ripreso a divampare e la folla numerosissima in quell'ora nei pressi della piazza del Duomo si metteva a rincorrere le vetture dei pompieri incanalandosi di corsa per via Rastelli e via Paolo da Cannobio.

Effettivamente i pompieri erano stati telefonicamente avvertiti non perchè qualche focolaio non ancora spento avesse trovato un repentino alimento, ma bensì per la minaccia che alcune travi metalliche, sporgenti dal tetto, dato il vento fortissimo potessero precipitare nella strada.

L'incendio del Teatro Lirico ha posto in un allarme la cittadinanza tutta e così oggi si è avuta una vera e propria beneficiata dei pompieri: una ventina di chiamate hanno fatto correre i vigili del fuoco nei più disparati punti della città per estinguere microscopici incendi che la fantasia popolare aveva fatto assumere le proporzioni di veri e propri disastri: 30 autopompe, 12 carri attrezzi e vetture del Comando sono state mobilitate dalle 16 alle 22 di questa sera alzando in tutti i rioni il clangore delle sirene di allarme.

Una serie d'incidenti nel Mare del Nord in tempesta

BREMA, 11

Una violenta tempesta, che soffia da nord-ovest, ha imperversato la notte scorsa sul Mare del Nord e su vaste regioni della Germania settentrionale. Il vapore «Caoule» si è incagliato presso l'isola di Juist. I vapori di salvataggio «Albatros» e «Seebaer», una scialuppa del porto di Emden, la corazzata «Deutschland», che hanno raccolto le S.O.S. lanciato dalla nave in pericolo, si sono sollecitamente portati sul luogo dell'incidente, ma finora non sono riusciti a salvare l'equipaggio.

A nord di Norterney un piroscafo, la cui nazionalità è ancora sconosciuta, ha dovuto gettare l'ancora e chiedere soccorso, poichè le sue macchine sono considerevolmente danneggiate. Al largo di Porkum il vapore francese «Dagmar» ha perduto l'ancora e la catena. Esso cerca di ritornare a Emden. Presso il porto di Emden [illegible] nello stesso porto il vapore «Agemardi» ha avuto una collisione col vapore [illegible] «Mar Baltico». I due piroscafi hanno riportato danni considerevoli [illegible]

Il piroscafo «Ke[illegible]» [illegible] nei paraggi di [illegible] si ignora la sorte dell'equipaggio.

I piroscafi bloccati dal maltempo nel porto di Marsiglia

PARIGI, 11

Una violenta tempesta ha imperversato tutta la giornata nel Golfo del Lione. Tutti i piroscafi in partenza sono stati bloccati nel porto di Marsiglia e quelli in arrivo hanno subito ritardi

12 aerei militari inglesi distrutti da una bufera

LONDRA, 11

Si ha da Stranraer (Scozia) che durante una violenta bufera si sono spezzate le corde di ormeggio di dodici aeroplani da bombardamento dell'aerodromo militare di Stranraar. I velivoli sono stati trascinati da un capo all'altro dell'aerodromo e sono andati a fracassarsi contro le banchine che fiancheggiavano il campo di atterraggio.

Un aereo tedesco che precipita e un paracadute che non si apre

BERLINO, 11

Un apparecchio Junkers di nuovo modello e destinato alle alte velocità è precipitato durante un volo di prova. I membri dell'equipaggio si sono lanciati dal velivolo col paracadute. Uno di essi, l'ing. Hahnemann, ha trovato la morte non essendosi il paracadute aperto in tempo.

Il Re alla mostra di affreschi del pittore Dazzi

ROMA, 11

Stamane S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Primo aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo, ha visitato la Mostra di affreschi e disegni del pittore Romano Dazzi nella sezione artistica del Museo coloniale. L'augusto Sovrano, è stato ricevuto all'ingresso del Museo coloniale da S. E. il Gen. Teruzzi.

Foglio di disposizioni del P. N. F.
Nuovi iscritti della G. I. L.

ROMA, 11

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: 1) sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, Roma. Cassa di Risparmio, Bolzano. Gioacchino Meccheri, Roma. Giovanni Armenise.

2) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci perpetui: Provincia di Roma: S. E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni; S. E. Vincenzo Azzolini; Governatore della Banca d'Italia; Compagnia Italiana Turismo; Federazione Nazionale Fascista dirigenti aziende industriali; Società An. Molini e Pastifici Cerere, Roma; S. A. Sicam, Roma; Società delle tranvie e ferrovie elettriche di Roma; Gastone Ajo; Saul Almagià; Roberto Almagià; Edoardo Almagià; Enzo Cimino; on. Alfredo De Marsico; on. Giacomo di Giacomo; Silvio Gai; Giulio Gabelli; Eugenio Gualdi; Alessandro Guglielminetti; Gino Luzzatti; Maro Marescalchi; Palmira Morelli; Mario Perrone; Pio Perrone; Rita Picca in Gualdi; Enrico Parisi; on. Cesare Pinchetti; Vittorio Raffaeldi; on. Carlo Roncoroni; Giuseppe Pietro Veroi; Luciano Zingone. Provincia di Aquila: Sindacato fascista avvocati e procuratori. Provincia di Avellino: on. Vito di Marzo. Provincia di Bari: Unione agricoltori; R. Liceo Ginnasio Bitonto; Cooperativa «Nazario Sauro» fra i lavoratori del Porto, Bari; Cassa mutua malattie industria, Bari; Cassa mutua pugliese contro gli infortuni in agricoltura, Bari; R. Convitto nazionale, Bari; Sindacato provinciale dei medici; Commissione provinciale venatoria; Cooperativa agraria «N. Rossi», Canosa; Consorzio agrario cooperativo, Spinazzola; Francesco Amoruso, Manzari; Vito Annoscia; Giovanni Brunelli; Gius. Brunetti; Filippo Cassano Sinesi; Pasquale di Canosa; Pietro Nigretti; Biagio Petrocelli; Paolo Villari. Provincia di Benevento: Consorzio agrario cooperativo, Benevento; S. E. Guido De Santis, Prefetto; Corso Capone; Ernesto Manna; Alessandro Perrone, Segretario federale; Angelo Scorciarini. Provincia di Bolzano: Cassa Risparmio e Prestiti, Bolzano; Consiglio provinciale delle Corporazioni; Salvatore Badami; Giuseppe Zuegg. Provincia di Brindisi: Unione Agricoltori. Provincia di Caltanissetta: Amministrazione comunale di Sommatino; Orfanotrofio maschile «Fascianelli» di S. Cataldo; Dopolavoro «Forze Civili», Cantanissetta; Amministrazione comunale di Mazzarino; Antonino di Giovanni.

Provincia di Fiume: S. A. Italo-Ungherese, Fiume; Attilio Allazzetta; Emanuele Conti; Pietro Guerra; Ernesto Horvat; Amedeo Lanfredi; Giuseppe Lager; Umberto Papetti; Giovanni Pavella; Giorgio Polgar; Giuseppe Priolo; Rodolfo Rados; Alfonso Rivoli; Giuseppe Smerdù; Giovanni Stocchel; Umberto Stoccovaz; Giovanni Superina; Giuseppe Verdis; Paolo Piez. Provincia di Foggia: Unione agricoltori. Provincia di Genova: civico Liceo-ginnasio femminile «Principessa di Piemonte; Comitato direttivo agenti di cambio borsa valori, Genova; Maurizio M. Wax. Provincia di Lecce: Unione agricoltori. Provincia di Macerata: Consorzio agrario cooperativo di Macerata; Giuseppe Bruscantini. Provincia di Massa Carrara: Unione provinciale commercianti; Unione provinciale professionisti e artisti; on. Bernardo Pocherra. Provincia di Matera: Unione agricoltori; Giuseppe Appio; Gerardo Loreto. Provincia di Messina: Giovanni Capparelli; Armando De Dominici; Gaetano Drago; Carmelo Salleo; Giuseppe Siracusano; Ludovico Tornatora Fulci; Eugenio Vinci. Provincia di Milano: «La Rinascente», Milano. Provincia di Novara: Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Novara; on. Ezio Maria Gray; Filippo Oddone Mazza (alla memoria); Luigi Torniello; Mario Toscano. Provincia di Pavia: R. Università. Provincia di Pesaro: Cassa di Risparmio, Pesaro; Gaetano Agostini; Luciano Belli; Maria Benelli; Andrea Corducci; Angelo Coen; Attilio Fabbri; S. E. Salvatore Introna, Prefetto; Agostino Tocci; Luigi Ninci; Gustavo Ottaviani; Giorgio Paci; Giuseppe Paculi; Federico Raffaelli; Angelo Rossi; Segretario federale; Alfonso Rossi; Agostino Vandini. Provincia di Pistoia: Società Metallurgica Italiana; Campo Tizzeo; Orazio Tonini. Provincia di Potenza: Unione agricoltori. Provincia di Ravenna: Ermenegildo Bacci; Eugenio Casadio; Domenico Casadio; Giuseppe Facchini; Daniele Fernè; Giuseppe Giorcelli Roberto Guasconi; Marcello Vorlicchi. Provincia di Reggio Emilia: Cassa di Risparmio, Reggio Emilia. Provincia di Taranto: Unione agricoltori; Provincia di Vercelli: Associazione d'irrigazione dell'Agro Ovest Sesia; Società anonima italiana Chatillon per fibre tessili; Enrico Ghianti; on. Leone Garbaccia; on. Roberto Olmo; Luigina Pignolò; Ernesto Restano.

3) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci temporanei: Provincia di Roma: S. E. Francesco Garnier; R. Istituto Magistrale «G. Carducci», Roma; Cooperativa Edilizia «Parva domus», Roma; Cooperativa edilizia «Italica»; Vittore Alemanni; Antonio Ambrosetti; Arturo Baletto; Pio Calletti; Mario Consolati; Giovanni Manovella; Giovanni Martelli; Carlo Pollo; Camillo Rodolfo; Tiziano Rosazza; Ruggero Michele Sguerra; Alceste Sani; Elio Sbarigia; Renato Staindler; Giulio Zingone. Provincia di Aquila: Clementino Ludovici: Provincia di Avellino: Cassa scolastica del R. Istituto magistrale; P. E. Imbriani, Avellino; Giuseppe Bortone. Provincia di Benevento: Banca del Lavoro e Risparmio, Benevento; Istituto tecnico commerciale, Benevento; R. Scuola industriale, Benevento; Adolfo Baccari; Gregorio Brancati; Luigi Ciapparelli; Augusto Croce; Ernesto Fierro; Raffaele Maffettone; Giuseppe Mazzella; Pasquale Meo Martini; Luigi Merolla; Arturo Zazo. Provincia di Bolzano: «Montecatini», agenzia di Bolzano; Carlo de Carli; Domenico Facchini; Osvaldo Zeni. Provincia di Caltanissetta: Ditta Calogero Castrogiovanni. Provincia di Cuneo: Associazione nazionale combattenti, Federazione di Cuneo.

IL CINECONCORSO DELL'ERA FILM
4535 concorrenti 16.000 fotografie
Obesi, donne anziane e visi patibolari scartati - Rimangono in gara una ventina di giovinette fra cui due triestine

ROMA, 11

Il concorso «Rigoletto» bandito dalla «Era Film» per la ricerca di quattro tipi di attori, si è chiuso in questi giorni con eccezionale successo. I concorrenti sono stati infatti complessivamente più di 4000 e la giuria ha dovuto esaminare ben 16.000 fotografie.

18 inviti telegrafici

Per la categoria dell'uomo eccessivamente grasso si sono avuti 35 candidati, 644 per quella dello spadaccino dall'aspetto sinistro, 932 per la donna anziana, 2874 per la fanciulla dall'espressione dolcissima: in totale la rispettabile cifra di 4535 partecipanti.

Riguardo alle prime tre categorie, per quanto in ciascuna di esse si fossero presentati elementi tutto altro che trascurabili, la commissione ha giudicato che nessuno dimostrasse in pieno le qualità richieste ai fini di una concreta utilizzazione nei ruoli prestabiliti.

Per la quarta categoria invece, giovinetta dai 17 ai 21 anni, la commissione ha avuto piuttosto l'imbarazzo della scelta, tanto grande è stato il numero delle concorrenti che rispondevano sotto ogni punto di vista ai requisiti del bando. E poichè d'altra parte avevano voluto approfittare del concorso anche molte giovani che, pur non possedendo i detti requisiti, presentavano tuttavia attrattive fotogeniche fuori del comune, la giuria ha proposto all'«Era Film», visto l'esito insperato del concorso in questo settore, di non tenersi strettamente alla lettera del bando, chiamando a una prova conclusiva tutti quegli elementi che fossero comunque apparsi degni di particolare interesse.

La società produttrice quindi ha diramato, in luogo dei soli quattro previsti, ben 18 inviti telegrafici alle concorrenti che la commissione ha segnalato.

Saranno così una ventina di elementi del tutto nuovi al cinema che nei prossimi giorni, con un provino a Cinecittà, entreranno in diretto contatto con il mondo dello schermo e si vedranno forse, dischiudere le difficili porte della notorietà filmistica.

Segreto sui nomi

La «Era Film» non si crede autorizzata a pubblicare in questo momento, per ovvie ragioni, i nomi delle vincitrici, ciò che si riserva invece di fare prossimamente per quelle sole fra le attuali prescelte che avranno confermato attraverso il provino le doti lasciate intendere dai semplici documenti fotografici.

Aggiungiamo soltanto a titolo di curiosità per il pubblico, che delle 18 giovani, quattro provengono da Roma, tre da Milano, due da Torino, due da Napoli, una da Fiume, due da Trieste, una dalla Spezia, due da Firenze e una da Verona.

A provino eseguito, i nomi e le fotografie delle vincitrici definitive saranno immediatamente fatti conoscere.

Gli apparecchi radio
Disciplina uniforme dei prezzi e delle vendite

ROMA, 11

La Commissione corporativa per la radio ha in questi giorni, esaminato il problema della disciplina delle vendite di apparecchi e di materiale radio. Le questioni poste dal continuo svilupparsi della produzione e dall'incessante gettito sul mercato di tipi sempre più perfetti ed a prezzi più bassi, avevano fatto sentire la necessità di regolare i rapporti tra industria e commercio, al fine di disciplinare i prezzi e le condizioni di vendita. Le vendite dirette al pubblico, la concessione di sconti speciali in modo non uniforme, la fissazione troppo arbitraria e qualche volta capricciosa dei prezzi, il disordine nelle condizioni di vendita avevano, infatti creato una situazione difficile. Nelle riunioni tenute in questi giorni dal Comitato intercorporativo per la radio l'importante materia ha avuto un'organica regolamentazione grazie all'efficace collaborazione corporativa stabilitasi tra le organizzazioni sindacali dell'industria e del commercio.

E' stato affermato il principio, che la vendita al pubblico degli apparecchi e del materiale radio deve essere esercitata solo nei negozi di vendita, chiamati rivendite autorizzate, muniti della speciale licenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni. Analogamente quindi a quanto fu disposto dal Partito per la diffusione della radio Balilla la vendita degli apparecchi radio potrà essere esercitata solamente per il tramite del commercio e delle rivendite autorizzate. Questo principio viene integrato con la norma che nelle vendite degli apparecchi radio devono essere rispettati i prezzi contenuti in appositi listini e devono essere concesse ai compratori apposite garanzie circa la qualità e la durata del prodotto.

Altre importanti disposizioni ha approvato la Commissione intercorporativa circa la disciplina uniforme delle rateazioni o la fissazione di uno sconto base di vendita contemplato da opportune scale di premi nei rapporti fra produzione e commercio; la uniformità regolamentare dei conti deposito, degli imballaggi, degli interessi cambiari ecc. L'accordo economico, che sarà fra breve concluso sulle basi predette, darà così un assetto corporativo a questo importante settore della vita economica del Paese.

Notiziario istriano

POLA, 11

L'anniversario della Conciliazione

In occasione dell'annuale della Conciliazione durante la giornata è stato ovunque esposto il tricolore; alla sera, gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Molti uffici hanno osservato l'orario semifestivo.

Attività municipale

L'Ufficio annonario ha esplicato durante la settimana dal 31 gennaio al 6 corrente la seguente attività: ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle vettovaglie; rilevazione dati per il calcolo del numero indice del mese di febbraio; stabiliti giornalmente i prezzi del pesce venduto al minuto dai produttori.

Durante lo stesso periodo l'Ufficio di polizia urbana ha registrato 46 contravvenzioni elevate dai vigili, di cui 18 sulla legge stradale, 9 al regolamento di polizia urbana, 5 per danneggiamento piante nei pubblici giardini, 3 al regolamento d'igiene, 1 per alterazione di prezzi sui generi alimentari, 7 per importazione abusiva di latte in città e 2 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali.

Elenchi sanitari scolastici

S. E. il Prefetto ha richiesto ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia, l'elenco nominativo dei medici scolastici, delle assistenti sanitarie visitatrici scolastiche e delle vigilatrici scolastiche in servizio presso i Comuni al 1.o gennaio u. s.

Per ciascun personale si deve indicare la data di nascita e dell'assunzione in servizio, il modo di assunzione e cioè se mediante concorso o mediante incarico ed il trattamento economico. Per le assistenti sanitarie visitatrici verrà indicato se sono in possesso del diploma di Stato e per le vigilatrici, il titolo posseduto.

In mancanza di detto personale è stato richiesto ai capi dei Comuni di render noto se la vigilanza igienico sanitaria nelle scuole è stata affidata al medico condotto e con quali compiti.

I capi dei Comuni sono stati pure invitati a presentare, se ritenuto necessario, le eventuali proposte per l'istituzione di nuovi posti di medico scolastico.

LE ULTIME PROVE SCIATORIE A CORTINA
Scalet campione di gran fondo
Menardi s'aggiudica la combinata

CORTINA D'AMPEZZO, 11

Una sorpresa attendeva stamane gli sciatori a Cortina: durante la notte era nevicato, sia pure lievemente. Ma se questo poteva essere un motivo di gioia per i turisti, non lo era per i fondisti, che dovevano affrontare oggi con la gara di gran fondo una pista particolarmente faticosa a causa del vento che aveva ammucchiato la neve sulla pista già tracciata.

L'estenuante gara di 50 km.

La gara dei 50 km., corsasi su un anello di 16 km. circa, percorso tre volte, è stata infatti assai severa e si è conclusa con la vittoria di Giacomo Scalet, un atleta particolarmente poderoso che, per quando sia partito al numero uno, si è trovato a suo agio non solo sulla distanza, ma anche sul percorso con neve varia. La gara è riuscita abbastanza movimentata. Dopo undici chilometri, Confortola aveva il miglior tempo con 52'50" seguito con 53'45" da Compagnoni, che precedeva di poco Scalet, mentre Demetz era quarto. Al 20.o chilometro Confortola era ancora primo con ore una e 25 minuti davanti a Scalet, che era seguito da vicino da Demetz.

Al 27.o chilometro il distacco tra Confortola e Scalet era ormai ridotto a 50" e dopo il secondo giro, all'incirca verso il 30.o chilometro, Scalet passava al comando. Intanto Compagnoni voleva ritirarsi, ma poi, rifocillatosi, proseguiva e compiva l'ultima parte in modo superbo. Luigi Perenni, che era uno dei più quotati, aveva dovuto ritirarsi durante il primo giro a causa di dolori viscerali. Scalet si assicurava la vittoria con 5 minuti e mezzo di vantaggio su Demetz, ad onore del quale va rilevato che con Confortola e Aristide Compagnoni ha fatto tutte e tre le gare di fondo dell'attuale campionato.

Il titolo per la combinata di fondo e salto è stato assegnato nel pomeriggio, dopo la gara di salto, alla quale si sono presentati cinque soli concorrenti. Il favorito era Severino Menardi, che non ha spinto troppo, dato il vantaggio di quasi cento punti che aveva nel fondo in confronto di Demenego, che era il più temibile avversario come saltatore.

A conclusione di questa prima parte dei campionati è stato deciso che i discesisti Noggler, Chierroni, Zanni, Paluselli, Francesco Passet, Alfonso Lacedelli, Roberto Lacedelli, Herin, Marcellin e Colò rimangano a Cortina per completare la preparazione in vista dei campionati del mondo a Engelberg, dove saranno inviati sei atleti, di cui quattro prenderanno effettivamente parte alle gare.

Domattina si inizierà il quinto raduno della F.I.S.I. al quale l'on. Renato Ricci, presidente della Federazione stessa, non potrà intervenire essendo indisposto. Presenzierà al raduno il segretario del C.O.N.I. che giungerà domattina.

Il dettaglio tecnico

Ecco le classifiche:

Gara di fondo chilometri 50: 1) Giacomo Scalet (San Martino di Castrozza) in ore 3'52'36"⅘; 2) Vincenzo Demetz (Valgardena) in ore 3,58'6"⅘; 3) Silvio Confortola (A.E. M. Milano) in ore 4,1'53"⅕; 4) Aristide Compagnoni (idem); 5) Angelo Senoner (Valgardena).

Gara di salto valevole per la combinata: 1) Demenego metri 32.5, 30, 31.5; punti 301.2; 2) Menardi metri 30.5, 29, 30; punti 289.6; 3) Perenni punti 265.1.

Combinata fondo e salto: 1) Menardi (Cortina) punti 653.6; 2) Perenni (Scuola militare Aosta) punti 635; 3) Mosele (Guardie di Finanza di Predazzo) punti 584.4; 4) Demenego (Cortina).

I campionati sciatori della Milizia Ferroviaria

BOLZANO, 11

Con una gara di mezzo fondo, sul percorso di 8 km., si è iniziato stamane il campionato sciatorio della Milizia Ferroviaria, al quale partecipano le rappresentanze delle 14 Legioni Ferroviarie d'Italia. Hanno assistito alla competizione S. E. il Prefetto di Bolzano, il capo compartimento delle FF. SS., il capo di S. M. della Milizia Ferroviaria e tutti i consoli comandanti di Legione. Ecco il risultato: corsa 8 km., dislivello metri 300, concorrenti 64: 1) Rodighiero, della 3.a Legione di Genova, in 41'43"⅗; 2) Valdisserri, della 6.a Legione di Bologna, in 43'37"⅗; 3) Risso, della 3.a Legione di Genova, in 43'39"; 4) Magnabosco, della 4.a Legione di Verona; 5) Marro, della 1.a Legione di Torino.

L'Inghilterra non parteciperebbe alle Olimpiadi di Tokio

LONDRA, 11

Secondo lo *Standard* di stasera nei circoli atletici di Londra si avrebbe l'impressione che il Giappone intenda rinunciare al suo diritto di organizzare i campionati mondiali olimpici in Giappone nel 1940 e che le Olimpiadi avrebbero invece luogo a Londra. Negli stessi circoli tuttavia si crede che occorre attendere le decisioni del C. I. O. che si riunirà al Cairo il 10 e l'undici marzo.

Vi sono indicazioni abbastanza evidenti che l'Inghilterra si mostrerebbe ostile a prendere parte alle Olimpiadi se queste avessero luogo a Tokio e un messaggio odierno dall'Australia dice che ha Federazione imperiale britannica ha votato un ordine del giorno esprimendo la sua disapprovazione a prendere parte a giochi in Paesi che si trovino in istato di guerra. Infine a Manchester l'Associazione atletica britannica ha passato un ordine del giorno secondo cui gli inglesi si asterrebbero dall'intervenire alle prossime Olimpiadi se queste avessero luogo a Tokio.

L'Italia vittoriosa sulla Francia nell'incontro schermistico di Parigi

PARIGI, 11

Ecco i risultati della serata schermistica svoltasi oggi a Parigi: Fioretto: Guaragna batte Gardere 10-9; Marzi batte Brugnol 10-6; Brugnol batte Guaragna 10-9; Marzi batte Gardere 10-5. Spada: Pecheux batte Ragno 10-8; Schmetz batte Edoardo Mangiarotti 10-6; Mangiarotti batte Pecheux 10-7; Ragno batte Schmetz 10-2.

Risultato finale: Italia 5 vittorie e 3 sconfitte, Francia 3 vittorie e 5 sconfitte.

Bollettino militare

ROMA, 11

Ufficiali Generali in s. p. e.: Baldassarri, destinato Comando Corpo Armata Milano per incarichi speciali; Broglia, destinato Comando Corpo Armata Milano per incarichi speciali; Farinetti, destinato Comando Corpo Armata Torino per incarichi speciali; Nebbia, nominato capo Stato Maggiore Comando designato Armata in Padova; Barberis, nominato vicecomandante Divisione fanteria del «Pasubio» (Mantova); Rossi nominato comandante artiglieria Corpo Armata Milano; Gianni, nominato comandante artiglieria Corpo Armata Alessandria. Fuori quadro: Generale di Brigata Tessitore, comandato presso Ministero Africa Italiana. In aspettativa per riduzione quadri: Tenente Generale medico Perna, collocato a riposo per età, iscritto nella riserva.

Corpo di S. M.: Colonnello Erici (ora Generale) rientra dal R. C. T. C. Eritrea ed è destinato al Comando di S. M. Tenenti colonnelli: Ponza di San Martino, trasferito Comando designato Armata Torino; Pagliochini, trasferito Comando superiore forze armate Africa settentrionale; Grella, id.

Arma carabinieri reali: Ufficiali fuori quadro: Col. Peano, confermato nella carica giudice supplente presso il Tribunale territoriale Roma

Arma fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Linaja, destinato Corpo Armata Napoli per incarichi speciali; Stefanini, cessa funzioni direttive capodivisione presso Ministero Guerra; Brienza, è investito funzioni direttive capodivisione presso Ministero Guerra. Tenenti colonnelli: Fabbris, nominato aiutante campo 1.a Brigata corazzata; Ravise, destinato 54.o fanteria; Piccoli, 56.o fanteria; Caretta, 91.o fanteria; Tonelli, 63.o fanteria; Zacco, destinato Ministero Guerra cessando appartenere R. C. T. C. Somalia; Pescatori Angelo, designato R. C. T. C. Eritrea. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Grassi, destinato Distretto Pistoia; Tufano, collocato aspettativa per infermità, continua questa ultima posizione per altri sei mesi. Ufficiali fuori quadro: Colonnello Otzeni, nominato giudice supplente presso Tribunale territoriale Bologna. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Piovani, destinato Comando Corpo Armata Trieste per incarichi speciali; Tega, destinato Comando Corpo Armata Milano per incarichi speciali. Ufficiali in a. r. q.: Col. Campari, collocato riposo per età e iscritto nella riserva. Ten. col. Biguardi, id.

Arma artiglieria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Natire di Ponzo, nominato addetto militare a Praga; Simoncelli, destinato 18.o D. F. Ufficiali trasferiti nel ruolo mobilitazione: Ten. col. Mancini, continua 4.o D. F. Ufficiali fuori quadro: Col. Granti, il decreto 23 settembre 1937-XV nella parte che riguarda l'ufficiale è integrato nel senso che la ricorrenza degli assegni dell'attuale grado è fissata al 1.o luglio 1937-XV. Ufficiali collocati fuori quadro: Col. Alovisi, Comando Corpo Armata Trieste è collocato fuori quadro.

Arma del genio. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Bologni, cessa essere comandato Ministero Africa Italiana per rientro R. C. T. C. Eritrea.

Corpo sanitario militare: Ten. col. De Domenico, cessa essere comandato Ministero Africa Italiana

Corpo di commissariato militare: Ufficiali fuori organico: Col. Delogu, il R. D. col quale si disponeva il collocamento in ausiliaria dell'ufficiale è modificato nel senso che il provvedimento deve intendersi effettuato nel grado di colonnello con anzianità 1.o luglio 1937-XV.

Corpo di amministrazione militare: Ten. col. Caressa dest. Distr. Milano.

Ufficiali dei centri rifornimento quadrupedi: Amco di Meane, direttore centro rifornimento quadrupedi Grosseto è collocato fuori quadro, continuando attuale carica.

Bollettino meteorologico
11 febbraio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min.
Trieste...	staz.	cop., m.	+ 8	+ 4
Roma.....	dim.	piov., m.	+13	+ 7
Milano....	staz.	sereno	+ 9	— 2
Torino....	var.	sereno	+10	— 2
Genova....	aum.	ser., m.	+11	+ 3
Sanremo	aum.	misto, m.	+14	+ 3
Venezia..	—	—	—	—
Trento....	staz.	misto, m.	+ 8	0
Bolzano..	dim.	misto	+ 7	0
Bologna.	staz.	misto	+ 3	— 1
Firenze...	staz.	coperto	+ 9	+ 5
Rimini....	var.	cop., m.	+ 9	+ 1
Ancona...	dim.	piov., m.	+ 9	+ 5
Napoli....	aum.	cop., m.	+13	+ 9
Foggia....	dim.	piovoso	+13	+ 4
Bari.......	—	—	—	—
Lecce......	dim.	misto	+12	+ 6
Taranto..	dim.	misto, ag.	+13	+ 6
Messina..	dim.	cop., cal.	+15	+10
Palermo.	dim.	piov., m.	+14	+ 8
Catania..	var.	misto, ag.	+11	+ 6
Cagliari..	—	—	—	—
Sassari...	dim.	piov., m.	+12	+ 6
Tripoli....	dim.	misto, m.	+17	+ 6
Bengasi..	dim.	misto, m.	+15	+ 8
Rodi.......	dim.	piov., m.	+10	+ 7

Previsioni del tempo per il 12 febbraio (Tre Venezie). Situazione anticiclonica. Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento, mare mosso.

COMUNICATI

Nel 45.o anniversario del matrimonio di
IGNAZIO CELENTANO
e
EMILIA JUCH
i figli, genero e nipoti augurano ogni felicità.
Trieste, 12-2-1893-12-2-1938 - XVI.

Misure autoritarie del nuovo Governo romeno

Stato d'assedio e scioglimento delle commissioni amministrative locali - Antonescu sarà Ministro degli Esteri

BUCAREST, 11

La democrazia, che già col Gabinetto Goga aveva ricevuto un fiero colpo, il giorno in cui ha creduto che era venuta l'ora della sua resurrezione, si è invece vista colpita a morte.

Il manifesto al Paese

Il passaggio dalla situazione Goga e quella del Gabinetto di concentrazione ha il significato di un maggiore rafforzamento del principio di autorità, principio che va di pari passo con l'abolizione di tutto quanto sa di parlamentarismo, di comizio tumultuante e di elezioni sanguinose.

La prova poi che il nuovo Gabinetto sia antidemocratico è data dal fatto che il partito democratico romeno per eccellenza, quello nazional-contadino, ha iniziato oggi una violenta campagna contro la nuova formazione ministeriale, accusandola di calpestare la costituzione e i principî della libertà, evidentemente di quella libertà che serve ai partiti per fare il loro gioco quando la disciplina e l'ordine impediscono alle camarille di trionfare nell'onesto scopo del benessere generale.

Con un regime così fatto sono servite a dovere anche quelle Potenze che credono di poter continuare ancora a intimidire questa Romania, che, tra l'affare Butenko e la pericolosa vicinanza dell'Urss, ha già tanto preoccupazioni per conto suo. Del resto se queste Potenze vogliono avere la prova degli scopi che perseguirà il nuovo Governo basterà loro attendere fino a domani per leggere il manifesto che il Governo lancierà al Paese. In esso si parla chiaramente di una politica nazionalista all'interno e del mantenimento delle alleanze e delle amicizie in campo estero, ma si aggiunge che si vorrà creare un sistema di maggiore sicurezza per il Paese arrivando ad un riavvicinamento con tutte le grandi Potenze. E fino ad oggi è ben noto che con due sole grandi Potenze la Romania non si era ancora riavvicinata. Con l'Italia sino al momento in cui non era stato riconosciuto l'Impero e con la Germania, verso la quale ancora non è stato fatto alcun passo.

La prima disposizione del Governo Christea è stata la proclamazione dello stato d'assedio. L'ordinanza è stata diramata in forma di manoscritto reale nell'odierna Gazzetta Ufficiale e sottolinea che la proclamazione dello stato d'assedio è una assoluta necessità per l'interesse del mantenimento della tranquillità e dell'ordine.

La consegna delle armi

In base all'articolo 1 dell'ordinanza, lo stato d'assedio si estende a tutto il Paese. Il secondo articolo precisa che la forza esecutiva passa completamente alle autorità militari. Gendarmeria e polizia restano però alle dipendenze del Ministero degli Interni.

Il terzo articolo elenca quei paragrafi del Codice penale che in avvenire passeranno sotto la competenza delle autorità militari. Per l'altro queste potranno eseguire perquisizioni domiciliari dovunque e in qualunque momento.

Un altro capoverso dispone la consegna di tutte le armi e le munizioni che si trovano in possesso dei privati e specifica come si debba procedere alla ricerca di esse. La censura resta in vigore e sarà esercitata dalle autorità militari. Esse avranno il diritto di togliere licenze per la diffusione di certi giornali e pubblicazioni e quella di determinati stampati.

In base all'ordinanza le autorità militari potranno proibire adunate e convegni e rispettivamente scioglierli. Contravvenzioni con pene variate da un mese a due anni di carcere sono comminate ai trasgressori.

Da ultimo l'ordinanza dispone che lo stato d'assedio resterà in vigore finchè sarà opportuno. La ordinanza è firmata dal Re, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Guerra. Anche le commissioni amministrative locali sono state sciolte.

Per la nomina delle nuove amministrazioni non si procederà ad elezioni, ma si adotterà una tradizione prettamente romena. Nei villaggi e nei Comuni rurali il popolo sarà adunato e designerà verbalmente tre amministratori che non siano uomini politici. Nei centri urbani la nomina degli amministratori comunali sarà fatta su designazione degli ufficiali superiori a riposo e dei funzionari superiori egualmente a riposo. [illegible] la modifica della costituzione provvederà a stabilire il nuovo sistema delle nomine amministrative e politiche.

La politica antisemita

Alle ore 13 nella cappella del Patriarcato è stata celebrata una funzione religiosa, alla quale hanno assistito tutti i membri del Governo. Alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio dei Ministri il quale dopo tre ore di seduta, ha compilato il manifesto che sarà lanciato al Paese.

Il Governo ha anche deciso che il termine per la presentazione degli atti per la revisione della nazionalità accordata agli ebrei sia prorogato al 10 marzo per consentire che la politica basata sui principi antisemiti, lanciata da Goga, non abbia a scontrarsi con tutte le garanzie giuridiche.

I Ministri del Governo di concentrazione nazionale faranno una dichiarazione sui beni che possiedono. In borsa — come si è detto — si è notata una ripresa, sia nel numero delle trattative, che nei prezzi. Il corso dei cambi è in sensibile miglioramento. A completare intanto la lista del Governo, si conferma che a Ministro degli Esteri sarà nominato Vittorio Antonescu, che già occupò tale carica nel Gabinetto Tatarescu e a Ministro della Giustizia sarà nominato il giurista Annibale Teodorescu, che proviene dal partito del Maresciallo Avarescu. Tatarescu, che ha l'interim degli Esteri fino al ritorno di Antonescu, oggi ha avuto un lungo colloquio con Micescu, il quale ha posto al corrente degli affari internazionali il suo successore. Domattina un nuovo Consiglio dei Ministri avrà luogo sotto la presidenza di Re Carol.

Commenti della stampa

Nei primi commenti sulla situazione interna l'Universul scrive che [illegible] nuovo Governo [illegible] avvenire economico. Il Timpul osserva che la caduta del Gabinetto Goga non significa una diminuzione dell'idea nazionale. Il Curentul dice che tre ragioni sono quelle che hanno determinato la caduta del Gabinetto: le elezioni, la situazione finanziaria e quella internazionale. Il Curentul scrive che, se anche il Governo Goga ha commesso degli errori, è certo che esso ha introdotto uno spirito nuovo nell'amministrazione della cosa nazionale, spirito del quale nessuno potrà più allontanarsi. [illegible]

Si viene a conoscere stasera il contenuto di un discorso tenuto da Goga nell'ultimo Consiglio dei Ministri del suo Governo. [illegible]

Scioglimento dei partiti?

BUCAREST, 11

L'Ufficio stampa del Governo romeno ha smentito ufficialmente le voci secondo le quali Re Carol avrebbe firmato il decreto per lo scioglimento di tutti i partiti politici. Contemporaneamente però è stata iniziata l'applicazione di provvedimenti che, a giudizio di molti, equivalgono allo scioglimento dei partiti.

Prime delusioni in Francia

PARIGI, 11

Gli ambienti del Fronte popolare e gli organi di estrema sinistra proclamano naturalmente la caduta del Gabinetto Goga come una «vittoria democratica». [illegible]

«Interpretazioni affrettate»

Più sereno si mostra il Temps [illegible]

Un errore grossolano

Sembra che il metodo autoritario debba prevalere almeno provvisoriamente [illegible] La Liberté versa un po' d'acqua diaccia sul troppo facile e troppo affrettato entusiasmo di tanta parte della stampa dichiarando che occorre non farsi trarre in inganno sul senso dell'etichetta di «concentrazione nazionale» data al nuovo Governo romeno.

«Coloro che negli ambienti del Fronte popolare di estrema sinistra marxista — scrive il giornale — ritengono la caduta del Ministero Goga come una vittoria «democratica» si sbagliano.

Non si tratta infatti — continua la *Liberté* — di una concentrazione di rappresentanti di tutti i partiti; non si tratta nemmeno di una concentrazione parlamentare nel senso abituale della parola; il Re ha fatto appello al concorso di alcuni uomini politici e non ai partiti. Questo è bene specificato.

Quali sono del resto le decisioni che accompagnano la formazione del nuovo Gabinetto? - si chiede il giornale. Esse sono: estensione dello stato d'assedio a tutto il Paese, tutti i poteri nelle mani delle autorità militari, rafforzamento della censura sulla stampa, soppressione dell'attività dei partiti politici, aggiornamento «sine die» delle elezioni.

Infine i testi dei proclami del Sovrano apportano tutta la luce necessaria sulle sue intenzioni. Il Re ed i suoi consiglieri hanno constatato infatti che il regime parlamentare romeno era in piena decomposizione e minacciava l'esistenza del Paese. Dopo un tentativo che si è rivelato insufficente con la combinazione Goga essi hanno deciso di passare allo stadio dell'operazione chirurgica.

Le udienze di Mussolini

Ervin Ettel reca un messaggio di Hess - Rino Valdameri - Il prof. Ferraguti e R. Vaselli

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il fiduciario del partito nazionalsocialista in Italia Erwin Ettel, il quale gli ha presentato un messaggio col quale il Ministro Hess, accompagna il volume dei suoi discorsi.

Ha ricevuto Rino Valdameri il quale gli ha fatto omaggio del 2.o volume della Divina Commedia — Purgatorio — con le illustrazioni di Amos Nattini.

Ha ricevuto il prof. Mario Ferraguti e Romolo Vaselli; i quali gli hanno presentato il progetto dell'impianto di frutteto alle porte di Roma. Nell'occasione Romolo Vaselli, ha offerto 100.000 lire che il Duce ha destinato alla G. I. L. per refezione scolastica.

Sei milioni di abitanti in Bulgaria

SOFIA, 11

Una statistica ufficiale informa che la Bulgaria, secondo l'ultimo censimento, conta 6.077.939 abitanti dei quali 3.053.839 maschi e 3.024.100 femmine. La statistica segnala anche la residenza stabile in Bulgaria di 40.930 stranieri.

L'ingente mole del bottino catturato dai nazionali in Aragona

Sporadici attacchi rossi agevolmente respinti Operazioni di rettifica compiute dai franchisti

SALAMANCA, 11

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie pervenute fino alle ore 20:

Il bollettino

«*Esercito del centro.* Un attacco nemico contro il palazzetto della Moncloa è stato brillantemente respinto con gravi perdite per gli assalitori.

Esercito del sud. Le nostre truppe hanno attaccato le posizioni nemiche nel settore della Serena; esse hanno occupato la zona della Soma de la Nesilla, il monte dell'Abbeveratoio, il monte Juncal, il monte El Cerillo, la cima del Cabero, la posizione di Los Pollos e le montagne ad oriente del passo di Zalomea. Il nemico ha subito notevoli perdite ed è stato visto raccogliere numerosi cadaveri. Abbiamo catturato molte munizioni.

Esercito del nord. Continua il ricupero del materiale bellico abbandonato dal nemico nel bacino dell'Alfambra. Numerosi militi rossi, che erano nascosti nelle pendici della Palomera, si sono presentati anche oggi alle nostre linee. Il ritorno degli abitanti ai villaggi occupati continua.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre parti si confermano le stesse notizie, aggiungendo che qualche debole tentativo di reazione avversaria contro le posizioni nazionali stabilite sulle due rive dell'Alfambra è stato facilmente rintuzzato dalle truppe nazionali impegnate nel rastrellamento della zona occupata, rastrellamento che può dirsi ormai quasi compiuto con la distruzione di tutti i superstiti focolai nemici che ancora esistevano su alcune vette delle più impervie della Sierra Palomera. L'ultimo gruppo di 300 miliziani che presidiavano un caposaldo si è arreso oggi, dopo avere ucciso alcuni dei propri ufficiali che intendevano opporsi alla resa. La Sierra Palomera è ora completamente occupata dalle truppe nazionali.

Cifre imponenti

Le stesse informazioni aggiungono che il settore di Guadalajara si va rianimando dopo mesi e mesi di calma assoluta. Le posizioni rosse di Cogulludo sono ora sotto il tiro diretto dell'artiglieria nazionale. Il nemico, in un violento scontro avvenuto questa mattina con reparti franchisti, ha avuto 400 morti.

Quanto al bottino catturato e alle perdite inflitte ai rossi in seguito alla vittoria nel fronte aragonese, si hanno oggi nuovi particolari: 11.768 prigionieri, 580 mitragliatrici, 68 pezzi d'artiglieria, 5800 tonn. di munizioni, 4390 cadaveri di miliziani raccolti sul terreno e sepolti dopo la battaglia dai servizi sanitari nazionali, 3800 feriti ricoverati negli ospedali dell'Aragona: ecco il risultato della prodigiosa offensiva franchista che questa sera comunicava ai nazionali l'alto Comando.

Ma le cifre non sono ancora definitive, perchè non è terminata l'opera di rastrellamento del territorio conquistato e quella sanitaria dell'inumazione dei cadaveri e del soccorso ai feriti che continuano ad essere scoperti quasi sempre esanimi nelle caverne della Sierra Palomera.

Il nemico ha ricevuto veramente un colpo durissimo, anzi mortale, se si tien conto delle forze che aveva concentrato nel settore Teruel-Alfambra. Tale asserzione è del resto confermata dai prigionieri fatti durante l'azione e da quei miliziani che a gruppi di centinaia sono passati subito dopo il combattimento nelle linee nazionali; come è pure testimoniato dai documenti trovati negli accantonamenti e nelle sedi dei comandi di brigata.

«Il nostro Stato Maggiore — raccontava stamane un ufficiale superiore dei rossi al Quartier generale di Aranda — era al corrente dell'attacco che i nazionali volevano fare e in quattro o cinque giorni aveva concentrato nei dintorni di Sierra Palomera gli effettivi più importanti che aveva ammassato 20 giorni prima nelle vicinanze di Teruel. Non era però convinto di essere in grado di far fronte ad una operazione di grande stile e, non potendo avere rinforzi da Cuesta, ne chiese al fronte di Madrid; ma il Generale Miaja non mandò che una brigata di 3400 uomini.

Il primo scacco lo avemmo a Singra, quando uno squadrone di cavalleria nazionale mise da solo in fuga i nostri battaglioni che avevano tentato di avanzare il giorno prima. Quel giorno, vigilia dell'inizio dell'offensiva nazionale, il Quartier generale del Generale Rojo aveva la sensazione che le cose non sarebbero andate bene. Poi commise l'errore di credere che il grosso delle truppe franchiste fosse stato dislocato nel settore opposto e che la manovra che esse avessero tentato sarebbe stata frustrata da noi con una rettifica delle nostre linee di avanguardia.

In un secondo tempo, quando l'urto col nemico si fosse attuato, noi avremmo dovuto puntare su Santa Eulalia, l'obbiettivo chiave del settore. Ma la disciplina e il morale delle brigate internazionali non diedero nessun affidamento e al momento critico i casi di insubordinazione furono così numerosi che si ritenne urgente costituire una seconda linea con reparti che avevano il compito di impedire ogni più piccolo ripiegamento.

Un grosso contingente di carri russi — io ne ho contati più di 60 — era stato schierato in testa e sui fianchi di 22 brigate. Il nostro Stato maggiore diede inoltre segni manifesti di smarrimento allorchè, nonostante i suoi ordini tassativi e la fucilazione di alcune decine di miliziani fra cui coloro che scappavano, le colonne di Franco raggiunsero con grande celerità i loro primi obbiettivi. Era il 5 di febbraio, secondo giorno dell'offensiva.

Fuga, non ritirata

Le due colonne Aranda e Yague si impossessarono delle fortificazioni che avevamo preparato e quasi tutte le truppe che le difendevano venivano fatte prigioniere. Quei miliziani che arretravano erano impressionatissimi della carneficina che aveva fatto l'aviazione e l'artiglieria legionarie. Trascorsero parecchie ore prima che la nostra aviazione si decidesse ad affrontare quella nemica e quando le prime squadriglie ci vennero in aiuto constatammo che non potevano sostenere la lotta. La maggior parte degli apparecchi seguì quindi l'esempio delle truppe e fuggì verso la base.

Cominciammo allora a ricevere istruzioni per essere pronti ad una ritirata ordinata; il segnale sarebbe stato dato da razzi di color verde. Ma questa disposizione doveva essere a conoscenza del comando nazionale quando cominciarono i primi fuochi di bengala noi abbandonammo le posizioni e i feriti, ma subito squadroni di cavalleria franchista cominciarono ad incalzarci. Numerosi battaglioni non potendo resistere al fuoco decisero allora di arrendersi. Il disastro dell'esercito marxista è stato completo. Cinque corpi d'esercito, trenta brigate sono state annientate. Ora ci vorranno due mesi per ricostituire le unità d'assalto».

La narrazione di questo ufficiale conferma quanto raccontano tutti i prigionieri che hanno avuto dai franchisti e dai requetes un trattamento molto umano, grazie soprattutto alle energiche raccomandazioni fatte dal Generalissimo quattro giorni addietro quando fece pervenire precise istruzioni a tutti i comandi di reparto.

Si apprende intanto che fino a questa sera coloro che sono passati alle linee nazionali assommano a più di diecimila di cui circa 800 sono ufficiali e graduati. La notizia che da questa parte si sta meglio si è diffusa con grande rapidità e farà aumentare ancora il contingente dei disertori.

Si riceve infine da Valencia che la 115.a Brigata internazionale, la quale doveva recarsi al fronte di Teruel, si è ammutinata al momento della partenza alla stazione. Gli ufficiali e i soldati hanno dichiarato di non voler essere inviati senza ragione alla morte. Gli ammutinati sono stati condotti alla prigione militare dove sono guardati da due battaglioni di truppe fedeli, nonchè da un reggimento russo. Finora degli ammutinati sarebbero stati fucilati 81 ufficiali e 148 soldati.

Ladri e vandali

Da Burgos viene segnalato che il Ministro della Difesa nazionale Davila è ripartito per il fronte aragonese e che, a causa della mancanza di sedi adatte i Ministeri della Giustizia e dell'Educazione Nazionale si trasferiranno fra breve a Vitoria.

All'ultima ora si ha da Saint Jean de Luz che, in seguito a sospetti finora non provati dell'organizzazione di un complotto tendente alla soppressione attraverso alcuni elementi assoldati di esponenti dell'ex Repubblica basca residenti ora nei Bassi Pirenei, la polizia francese, ritenendo che uno degli esponenti rossi più minacciati dall'esistenza di un tale supposto complotto fosse tal Manuel Niella, ex commissario di polizia a Santander, decise di procedere a una perquisizione nella villa abitata da costui nei pressi di Biarritz.

Tale perquisizione che doveva, nelle intenzioni della polizia, dare un contributo alla sicurezza della supposta vittima predestinata, ha fruttato invece una grande sorpresa: gioielli, pezzi d'oro spagnolo, pietre preziose in grande quantità sono stati rinvenuti nel sottosuolo della villa. Tra gli altri oggetti sono state trovate parecchie diecine di anelli nuziali, evidentemente strappati a cadaveri. Nessuna spiegazione sulla provenienza dei gioielli potè essere data nè dal Niela nè dalla moglie, per cui tutti e due sono stati arrestati sotto l'imputazione, per ora, di ricettazione.

Manuel Niela è tristemente noto per i suoi terribili precedenti durante l'occupazione rossa di Santander, che gli avevano valso il soprannome di «Boja di Santander». Egli e la moglie, in stato di arresto, sono stati tradotti a Bajona.

E' stato inoltre accertato che il manoscritto originale inedito del secolo XVI intitolato «Historia de California», opera di padre Villegas, frutto dei saccheggi madrileni, si trova a Parigi, offerto in vendita dalle organizzazioni rosse.

I colloqui anglo-italiani e la questione spagnola

LONDRA, 11

In un lungo editoriale della *Yorkshire Post* di oggi si legge chiaramente fra le righe lo sforzo delle sfere ufficiali per preparare l'opinione pubblica a quelle che saranno le prossime conferenze amichevoli anglo-italiane. Dice infatti la nota, riportandosi al colloquio Grandi-Eden di ieri, che bisogna prima di tutto togliere il veleno della guerra civile spagnola, ossia bisogna impedire che essa attossichi le relazioni internazionali. Per impedire l'estendersi della guerra, la Granbretagna aveva promosso il non intervento, ma le discussioni sempre più aspre, con l'andar del tempo e i continui arresti del Comitato londinese, rendono sempre più impossibile di snodare la matassa imbrogliata.

Evidentemente una chiarificazione completa e generale dei rapporti anglo-italiani sarà opera complessa, ma finchè i sospetti derivanti dalle complicazioni spagnole esisteranno, deve essere difficile persino soltanto avvicinare l'essenza del problema.

Il giornale spiega poi che, dopo tutto, è inutile drammatizzare sulla famosa questione del ritiro dei volontari o sulla percentuale più o meno maggiore degli uomini che dovranno venire ritirati prima che avvenga un riconoscimento di belligeranza. Basterebbe, aggiunge l'editoriale, che le Commissioni si mostrassero soddisfatte per esempio che nessun nuovo volontario fosse inviato sui due fronti e che l'evacuazione procedesse attivamente.

L'Italia mostra una certa insistenza sui supposti rifornimenti di munizioni a Barcellona e chiede che un embargo di armi debba essere messo in vigore il più strettamente possibile. E' chiaro che bisogna riattivare un controllo severo delle frontiere di terra e di mare; ma una volta che la fiducia sarà nuovamente ristabilita sulle vere intenzioni di tutte le parti in causa di liquidare l'imbroglio spagnolo, le difficoltà di pratica attuazione diverranno assai meno considerevoli e assai meno imbarazzanti di quello che sembra.

La posizione di Stalin insostenibile?

Nell'Estonia si è in attesa di avvenimenti sensazionali

TALLINN, 11

E' molto commentato nei circoli politici e giornalistici il sopruso compiuto dal Governo dell'Urss ai danni del Governo estone imponendogli di chiudere il proprio Consolato in Leningrado. Pubblicano, infatti, i giornali di Tallinn che il Governo estone aveva segnalato a Mosca con una nota ufficiale che l'imposizione sovietica è in aperto contrasto con il Trattato di pace estone-sovietico, il quale autorizza formalmente il Governo estone ad avere rappresentanze consolari nell'Urss. Il Governo estone, anzi, ha tenuto a dichiarare al Governo dell'Urss che tale arbitraria imposizione viene a modificare i rapporti giuridici tra i due Stati. Si aggiunge che, nella misura presa dal Governo di Mosca, si deve vedere la conferma della criticissima situazione interna dell'Urss e della necessità assoluta, per il Cremlino, di allontanare dall'Urss tutti gli osservatori stranieri. Sempre in questi circoli giornalistici, si dice chiaramente che la situazione del Cremlino sta diventando insostenibile e che si debbono attendere in Russia grandi avvenimenti.

L'attività comunista nel Manciukuo

85 condanne a morte in tre anni

HSING-KING, 11

Il Governo del Manciukuo ha rivelato oggi che oltre 500 cospiratori comunisti e disturbatori della pace sono stati arrestati nel triennio 1934-37 dalle autorità mancesi preposte alla repressione del comunismo. Di essi 85 sono stati condannati a morte e 64 a pene varie di reclusione. Diverse diecine devono essere ancora processati.

Il segretario di Trotzky e l'ex Ministro russo a Barcellona fucilati a Mosca

STOCCOLMA, 11

Si ha notizia che l'ex Ministro sovietico a Barcellona, Antonio Ofsejenko e il segretario di Trotzky, Erminio Wolf, che erano stati arrestati sotto l'accusa di attività politica antistaliniana, sono stati fucilati a Mosca. In questo tragico modo rimane chiarito il mistero che avvolgeva la sorte del Wolf scomparso mesi or sono improvvisamente dalla circolazione e del quale, malgrado le più attive ricerche, non si era saputo più nulla. La sua fidanzata, la signorina norvegese Knudsen aveva invano mandato un disperato telegramma allo stesso Stalin chiedendo notizie dello scomparso ed invocando un atto di clemenza.

Proteste di tunisini per il trattamento a bordo d'una nave francese

TUNISI, 11

I giornali arabi pubblicano una lettera aperta dei pellegrini tunisini in viaggio verso la Mecca indirizzata al Bey e datata da Porto Said, nella quale essi si lamentano del cattivo trattamento inflitto loro a bordo del piroscafo francese «La Bretagne» che li trasporta verso la tomba del Profeta. Salvo rarissime eccezioni i pellegrini non hanno potuto viaggiare nelle classi per le quali avevano pagato (dei pellegrini di prima hanno dovuto viaggiare in quarta classe) ed hanno quasi tutti dovuto continuare il viaggio accampati sul ponte della nave, uomini, donne e bambini, promiscuamente, senza coperte e senza nutrimento.

Per protestare essi inviarono un telegramma al Bey ed uno al Residente generale di Francia in Tunisia, pagando oltre 300 franchi, ma la trasmissione del telegramma venne vietata dal comandante del piroscafo, dietro suggerimento del delegato del governatore dell'Algeria che si trovava a bordo. La lettera ha destato vivaci commenti negli ambienti mussulmani.

Condanna a morte in Palestina

La gioventù di Beirut in lutto in omaggio alle vittime

CAIRO, 11

Il *Nisri* riceve una corrispondenza dei Beirut, ove tra l'altro, è detto che la gioventù, durante i quattro giorni della festa di Odka, vestirà a lutto per omaggio alle vittime della Palestina. Lo stesso giornale narra che gli arabi hanno tentato di far saltare un treno merci sulla linea di Tolgrin, minando la linea ferroviaria. Se un sorvegliante non si fosse accorto in tempo dell'attentato e non avesse fatto fermare il treno, sarebbe accaduto un disastro. Sembra che sul convoglio avessero preso posto anche alcune diecine di soldati inglesi.

Viva indignazione ha suscitato a Gerusalemme il fatto che il comandante delle truppe inglesi ha graziato un ebreo condannato a morte dal Tribunale militare perchè aveva assassinato parecchi bambini. Il *Mokatam* rileva, a questo proposito, che, mentre si impiccavano senza misericordia degli arabi solo colpevoli di difendere i loro diritti, si strappa alla meritata punizione, con un decreto di grazia, un ebreo riconosciuto colpevole dagli stessi giudici inglesi, di una serie di orribili, raccapriccianti delitti.

Il Tribunale militare di Caifa, oggi ha condannato a morte uno dei capi degli insorti arabi e precisamente Hai Mahmud Hussein che da molti è ritenuto uno dei luogotenenti più fidati dello sceicco El Kassam il quale ha grande seguito nelle file del nazionalismo arabo palestinese. Hussein fu arrestato ieri sera da agenti che lo colsero in flagrante mentre puntava la rivoltella contro due poliziotti britannici del servizio di investigazione comune.

Nella zona di Khalil continuano le perquisizioni. Intanto la carestia minaccia Tel Aviv dove 3000 bambini soffrono la fame. Sempre da Gerusalemme il *Misri* riceve che rinforzi di truppe inglesi ed aeroplani militari sono giunti nella zona ove si suppongono concentrati i ribelli palestinesi. Un nuovo scontro avrebbe avuto luogo nella notte di ieri.

La celebrazione del cinquantenario della Costituzione giapponese

TOKIO, 11

Tutti i giornali dedicano i loro editoriali al 50.o anniversario della Costituzione, che coincide col 2598 anniversario della fondazione dell'Impero. L'*Azahi* e lo *Yomiuri* riportano l'opera dell'importatore Meiji e il *Niminici* descrive il grande sviluppo del Giappone odierno rilevando la gratitudine nazionale verso il grande imperatore Meiji autore della grandezza del Giappone. L'annunciata amnistia è stata frattanto decretata dal Mikado.

L'esercito giapponese, dislocato a sud di Chang-Te, provincia dell'Honan, ha iniziato una vigorosa offensiva verso sud, lungo la ferrovia Pechino-Hankou.

La morte di Ante Pavelic

VIENNA, 11

All'età di 69 anni è morto oggi di polmonite, in un sanatorio di Zagabria, il nazionalista croato Ante Pavelic, il quale il primo dicembre 1918 consegnò all'allora Reggente di Serbia Alessandro, il documento col quale le provincie croate e serbe dell'Austria si dichiaravano disposte all'unione con la Serbia. Il Pavelic fu Presidente del Senato jugoslavo e, dopo la scissione politica, era uno degli esponenti più in vista dell'autonomismo croato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio Federale

Si è riunito ieri sera, alla Casa del Fascio, il Direttorio federale. Il Segretario federale ha dettagliatamente riferito in merito all'organizzazione ed inquadramento di tutte le formazioni fasciste, parlando poi della nuova Casa del Fascio, delle Case del Fascio di alcuni centri della Provincia e delle Colonie di Sesana e di Grado. Ha dato quindi istruzioni ai componenti il Direttorio ed ai vicecomandanti federali in merito alle ispezioni che effettueranno ai Fasci di Combattimento ed ai Comandi G.I.L. della Provincia.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ispezioni ai Fasci e Comandi G. I. L. della Provincia Ricevimento di fascisti e cittadini

Per ordine del Segretario federale i sottonotati camerati componenti il Direttorio federale ispezioneranno domenica i Fasci di Combattimento, i Comandi G.I.L. e tutte le altre organizzazioni fasciste dipendenti dal Partito delle località a fianco di ciascuno indicate: Fascista avv. Teobaldo Zennaro: ore 11.15-12.30 Muggia; 15-16.30 Ronchi dei Legionari; 16.45-18 Doberdò del Lago; 18.15-20 Monfalcone. Fascista Carlo Blasinich-Bondi: ore 9-10.15 Aurisina; 10.30-11.15 S. Croce di Trieste; 11.30-13 Sgonico. Fascista Lodovico Maffei: 9-10.15 Prosecco Contovello; 10.30-11.35 Monrupino; 11.45-13 Villa Opicina. Fascista ing. Bruno Olivotto: 9-10.30 Grado; 11-13.30 Pieris. Fascista Riccardo Rocchetti: ore 9-10.30 Fogliano; 12-1330 Turriaco; 16.30-17.30 S. Pier d'Isonzo. Fascista dott. Paolo Goitan: ore 9-10.30 Staranzano. I camerati componenti il Direttorio federale, riceveranno, presso le sedi, fascisti e cittadini. I vicecomandanti federali della G.I.L. console Giuseppe De Turris e seniore Piero Cassani ispezioneranno domenica i seguenti Comandi G.I.L.: Senosecchia, Prevaldo, [illegible], Postumia, Villa [illegible], Studeno e Bucuie.

Coordinamento attività culturali

Si ricorda che per ogni [illegible] o manifestazione indetta sia dalle organizzazioni dipendenti dal Partito, sia da altri enti, deve essere preventivamente richiesto in tempo utile il nulla osta di questa Federazione. Nel caso di conferenze o concerti, dovrà essere segnalato di volta in volta il nome dell'oratore e l'argomento che dovrà essere trattato. Per le istituzioni federate all'Istituto di cultura fascista valgono le disposizioni impartite dal presidente dell'Istituto stesso.

Obbligatorietà di iscrizione ai Fasci di residenza

Alcuni fascisti, malgrado i numerosi avvertimenti, continuano a rimanere iscritti ad altri Fasci di Combattimento anzichè a quello di Trieste, o dei centri della Provincia dove risiedono da lungo tempo. Poichè è evidente che tali camerati intendono con ciò sottrarsi ad ogni controllo ed all'obbligo di intervenire alle manifestazioni del Partito, si diffidano a sistemare la loro posizione al massimo entro il corrente mese. I trasferimenti dovranno essere chiesti ai Gruppi rionali o ai Fasci della zona di giurisdizione nella quale gli interessati risiedono.

Per il 5 marzo p. v. i fiduciari rionali ed i segretari dei Fasci mi comunicheranno i nominativi di quei fascisti che non hanno ottemperato alla presente disposizione.

Varo del sommergibile «Veniero»

Lunedì 14, alle 9.30, presso il Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo del sommergibile «Veniero». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Contributi di privati pro attività assistenziali del Partito

Poichè da parte di molti camerati e cittadini si continua a ritenere che i contributi di enti e di privati destinati negli anni scorsi all'E.O.A. non possono più essere versati a questa Federazione, si avverte che, venuti meno gli scopi per i quali tali contributi erano stati destinati, non solo è possibile, ma altresì gradito e che con essi la Federazione potrà provvedere ad [illegible] assistenziali ad essa demandati.

Contributi volontari pro attività assistenziali del Partito

I contributi volontari pro attività assistenziali del Partito dovranno comunque ed essere raccolti dalle Associazioni fasciste che provvederanno al relativo versamento presso questa Federazione. Poichè tutte le attività assistenziali della G. I. L. (Befana, Colonie, refezioni ecc.) vengono effettuate con tali contributi, se ne rende evidente la necessità per poter assolvere agli scopi benefici suddetti.

Pubblicazione offerta al Federale

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata dott. Angelo Filipuzzi che gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione «Istituzione e storia dell'Islamismo». Il Federale lo ha cordialmente ringraziato compiacendosi per l'attività da lui svolta quale insegnante al corso superiore di cultura coloniale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Domani le CC. NN. della prima Compagnia e gli allievi capisquadra alle ore 14.30 presso la R. Università. I giovani iscritti al primo corso premilitare alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia.*

COMANDO 5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domani alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del secondo settore (141, 146, 148 batteria) operai di batteria primo e secondo settore P. A. di Trieste e 302 manipolo mitraglieri. Oggi alle 18.30, istruzioni graduati, sala adunata, nonchè aiutanti di sanità, portaferiti, addetti difesa chimica, sala convegno, secondo settore.*

Rapporto. *Lunedì 14 corr. alle 19.30 rapporto per la presentazione al nuovo Comandante la Legione. Dovranno intervenire tutti gli ufficiali e gli allievi ufficiali residenti in sede. Abito borghese.*

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

V.a Compagnia mortai d'assalto *Tutte le CC. NN. dipendenti, sono comandate di trovarsi domenica in caserma di via Ferriera alle 8.30 precise, in uniforme di marcia, per istruzione. Assenze non sono ammesse per alcun motivo.*

G. U. F.

Sezione laureati e diplomati. *Gruppo ingegneri. Lunedì 14 febbraio a ore 21.30 sono invitati alla sede del G. U. F. tutti i laureati in ingegneria che non hanno ancora superato il 28.o anno di età. Gruppo insegnanti privati e laureati in lettere. Mercoledì 23 febbraio alle 21 sono convocati alla sede del G. U. F. tutti i laureati in lettere [illegible] laureandi in lettere.*

FASCIO FEMMINILE

[illegible]

O. N. D.

Pallavolo. *Convocazione per lunedì alle 19 presso la Direzione tecnica del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 30) dei giocatori dei seguenti Dopolavoro: Ilva, «Acegat», «Dimm», [illegible].*

Conversazione per le donne fasciste in Sala del Littorio

Oggi, alle 19, la dott. Maria Letizia Riccio, terrà in sala del Littorio l'annunciata conversazione alle donne fasciste di Trieste.

La dott. Riccio che è insegnante di [illegible] di Napoli è stata designata da S. E. il Segretario del Partito a tenere queste conversazioni per i Fasci Femminili [illegible] per la sua profonda competenza in materia.

Tutte le fasciste accorreranno oggi certamente ad udire la dott. Riccio che con l'elevata cultura e il vivo entusiasmo fa rendere la sua parola calda ed avvincente.

La celebrazione aquileiese d'Augusto

L'Accademia di Udine ha pubblicato in un bel fascicolo, coi tipi delle Arti grafiche friulane, i tre discorsi pronunciati nella solenne cerimonia tenutasi ad Aquileia lo scorso ottobre per la celebrazione di Augusto. Il primo discorso è quello del presidente dell'Accademia di Udine, prof. Francesco Fattorello, [illegible] commemorazione [illegible] S. E. il [illegible] «Augusto [illegible]», dove con limpida chiarezza [illegible] Augusteo [illegible] il fondatore [illegible] segnare [illegible] del dominio [illegible] delle lettere [illegible] concezione [illegible] d'onde [illegible] «che [illegible], dominio [illegible] momento [illegible] Bruno [illegible] all'epoca [illegible] magnifico [illegible] e del [illegible] città del [illegible] civiltà [illegible] svolgimento [illegible] umano [illegible] è il [illegible] degne [illegible].

Il trattenimento di domani all'Adria. Domani, dalle 17 alle 21, nella sede del Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante del B. T. C. «Adria». [illegible] viva la [illegible] per il [illegible] «[illegible] vuoi» [illegible] quale il [illegible] lavo[illegible] assicurar[illegible] il tradizionale successo.

I riti odierni in memoria di Guido Neri

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte di Guido Neri, avrà luogo oggi, alle 17.30, nella sede del Popolo di Trieste, il rito fascista dell'appello del Caduto.

Alle 18 seguirà al Circolo della Stampa (via Mazzini 30), la benedizione del gagliardetto del Sindacato interprovinciale giornalisti e l'inaugurazione della Biblioteca «Guido Neri».

I giornalisti sono pregati di trovarsi nella sala del Circolo della Stampa non più tardi delle 17.45.

Ad ogni volger d'anno, quando la ruota del tempo riporta il giorno che segue la notte del 12 febbraio, ritorna alla memoria, con un sentimento che sembra venire dall'al di là e che è pervaso di una profonda tristezza, l'immagine indimenticabile del collega la cui aureola di martirio splende incessantemente nel cuore dei giornalisti e dei fascisti triestini.

Alla seconda ora dopo la mezzanotte del 13 febbraio 1930, Guido Neri ha abbandonato questa terra, che qualcuno potrebbe dire essergli stata poco benigna, e che noi invece diciamo essergli stata la madre più prodiga, perchè gli ha donato le stigmate del martirio, ponendo il suo nome a fianco dei nomi immortali dei martiri fascisti.

«Domani — dicevamo all'alba del giorno che fu per lui di trapasso — [illegible] immagine sua [illegible] sofferenza [illegible] quegli [illegible] sempre [illegible].

Tale, egli ci appare. Oggi, giorno di rimembranza, in cui [illegible] onore [illegible] vuol [illegible] in cui [illegible] perchè [illegible] il suo esempio.

La mostra di Vittorio Gussoni

[illegible] la terza Mostra del pittore Vittorio Gussoni a Trieste; il pubblico [illegible] il vigoroso artista lombardo [illegible] cile camicetta rossa nel gran ritratto su fondo oscuro a ramaggi; in altri è più raffinato il gusto della composizione. Fra le opere più brave del Gussoni, è il quadro del fantolino su le ginocchia della nutrice, di cui non si vede che una parte del corpo: quadro tutto intriso di una luce chiara, e di ammirabile maestria specialmente nella agevole signorile risoluzione dei bianchi.

Queste qualità di pittore si godono anche negli squarci di nudo offerti dal Gussoni; e come armonizzatore di note cromatiche vibranti in gamme assai acute sono notevoli anche gli studi di teste all'aperto, benchè i risultati di questa oltranza finiscano nel decorativo.

Altra forma di pittura che, oltre gli accennati ritratti femminili, è dal Gussoni dominata appieno, sono le nature morte. In queste egli ama una chiara, nitida, veristica dizione del soggetto. E specialmente in quelle più semplici, dove ogni cosa può essere gustata come un oggetto a sè, nella sua omogenea esattezza di definizione, la virtuosità dell'esecutore, del padrone dei toni e dei valori plastici, è sorprendente. Non c'è la lotta viva dello spirito con la materia di cui vibrano nature morte di altri artisti. Ma in questa calma dell'esecuzione e del rendimento c'è un tecnicismo approfondito, assoluto: lo trovate in quella mela rossa, in quelle pere appena cedevoli, come nelle stoviglie, nelle porcellane, che il grado esatto di luce sostanzia e tornisce.

b.

Padre Petazzi sullo spiritismo

Questa sera alle 19 nella sala delle conferenze di via del Ronco 12, Padre Petazzi, in considerazione del grande interessamento destato dalle sue lezioni sullo spiritismo, concluderà nella odierna lezione con importanti argomentazioni; lo spiritismo e i fenomeni occulti di fronte alla realtà della verità inconfondibile.

Convegni ricreativi al Dopolavoro «Ilva». Anche lo spettacolo cinematografico offerto l'altra sera ai dopolavoristi dell'«Ilva», è riuscito ottimamente. Per domani si annunciano due attraenti convegni ricreativi con la programmazione di un bellissimo film, alle 19 e alle 21. Durante la settimana prossima si avrà una serie di brillanti trattenimenti ai quali sono invitati tutti gli appartenenti all'ente. Domenica 20 divertente spettacolo per il mondo piccino.

STATO CIVILE DI TRIESTE 11 febbraio 1938-XVI	
Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	10

L'interessamento della Duchessa d'Aosta per l'assistenza sanitaria nelle condotte mediche della città

Al Podestà è pervenuto il seguente telegramma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

«Miei fervidi ringraziamenti per suo costante benevolo interessamento nuovi settori assistenza sanitaria che tanto mi stanno a cuore. Invìole miei più cordiali saluti.

Duchessa d'Aosta»

La Riunione Adriatica di Sicurtà per un maestro del Carso

La direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, presa conoscenza dal nostro giornale dell'opera entusiasta svolta da un maestro di un villaggio carsico, ha inviato al Segretario federale l'importo di lire 200, perchè fosse destinato quale premio all'insegnante stesso. Si tratta del camerata Francesco Feriuga, insegnante a Barca (Divaccia-S. Canziano).

Il Federale ha ringraziato la Riunione Adriatica di Sicurtà per il simpatico gesto.

Il Carnevale nei Dopolavoro e nella sale cittadine

Le veglie di questa sera

«Napoli canta e danza» al Postelegrafonico. Il [illegible] e scelto pubblico postelegrafonico che questa sera dalle 22 in poi gremirà le ampie sale della sede sociale, avrà occasione di assistere a questa originale veglia cittadina.

«Il grande ballo del mare» al «Dimm». Questa sera dalle 22 in poi le sale della sezione A del Dimm, si apriranno ai soci e agli invitati per l'atteso «Gran ballo del mare». La festa sarà allietata da tre orchestre, e negli intervalli saranno originali numeri di [illegible].

La «Sagra dei valligiani» al Tergesteo. Questa sera dalle 21.30 avrà luogo la grande Sagra dei valligiani, organizzata dagli escursionisti del Dopolavoro del commercio-industria. La festa avrà luogo nella vasta crociera del Tergesteo la quale è stata trasformata in un ridente paesotto alpino. La festa si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

La veglia degli sportivi al Pubblico Impiego. Stasera avrà luogo nelle sale del Dopolavoro del Pubblico Impiego la tradizionale «Veglia degli sportivi» con inizio alle 21.30. Il trattenimento [illegible] organizzazione del sodalizio [illegible] presidenza [illegible] che per [illegible] riservata [illegible] al [illegible] prenotazioni [illegible] segreteria [illegible] entro [illegible].

[illegible] Polizza del[illegible] [illegible] l'Impero 7, stasera dalle 21 in poi si terrà l'attesa «Grande veglia dello sport». Varie sorprese allieteranno gli intervenuti e l'orchestrina «Stella» svolgerà un programma di ballabili intonato alla serata. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

«Una notte in pineta» al Dopolavoro Chimici. Oggi, dalle 21.30 nella sede del Dopolavoro Chimici, in via Conti n. 11 si terrà la grande veglia intitolata «Una notte in pineta» che si svolgerà con un programma di stupende attrazioni. La serata sarà allietata da una tombola grastronomica gratuita e da una gara di tango ad iscrizione gratuita, con ricchissimi premi. Al trattenimento sono invitati tutti i soci, loro familiari e tutti i dopolavoristi tesserati.

Il ballo dei filodrammatici al «Beltrame». Questa sera, dalle 21 alle 4 in sede sociale l'annunciato ballo dei filodrammatici. Tutto è ormai pronto per accogliere la consueta grande folla di ballerini. A questo trattenimento sono invitati soci, familiari e tutti i filodrammatici dei Dopolavoro cittadini.

Il ballo dei filodrammatici all'A. C. E. G. A. T. Stasera, con inizio alle 21.30, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Aziendale «Acegat» il ballo annuale dei filodrammatici, il quale avrà il più lusinhiero successo. Le prenotazioni e gli inviti per questa manifestazione si ricevono presso la sede.

La veglia degli sportivi al Dopolavoro Motociclistico. Questa sera dalle 22 in poi, nella sede sociale, si terrà la grande veglia degli sportivi. Verso mezzanotte, vi sarà una grande sorpresa.

La «Veglia dei fiori» alle Cooperative Operaie. Negli ambienti trasformati in una serra ricca di ogni colore e fiorita, questa sera dalle 22 al mattino, si terrà la tanto attesa veglia dei fiori. Omaggio alle dame, scherzi e sorprese daranno vita alla serata.

La «Veglia delle viole» alla XXX Ottobre. Nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, questa sera dalle 22 in poi si terrà la tradizionale veglia delle viole. Vi saranno ricche sorprese. Per l'occasione funzioneranno dei microfoni in tutte le sale.

Il grande ballo del C. A. I.

Le locale sezione del «Cai» (Società Alpina delle Giulie), terrà il 25 febbraio il consueto ballo sociale in costume valligiano, nella sala Duca d'Aosta, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali. Questa manifestazione che è stata sempre improntata alla più alta e più squisita signorilità, è attesa vivamente nei nostri ambienti alpinistici anche perchè il suo ricavato andrà devoluto al fondo per i Rifugi delle Alpi Giulie. I relativi inviti saranno diramati fra giorni.

Il ballo accademico del "Guf,,

Questa sera avrà luogo nelle vaste sale sfarzosamente illuminate dell'Albergo Savoia l'atteso ballo Accademico del «Guf», che accoglierà il pubblico più elegante e fine della nostra città.

Dato che tutti gli inviti sono stati esauriti causa la grande richiesta, il Comitato autorizza coloro i quali ne avessero prenotati presso la sede del «Guf» di intervenire al ballo Accademico muniti dell'invito rilasciato per i soliti trattenimenti del sabato.

La grande Cavalchina della Croce Rossa al Verdi

Al Teatro Verdi si è già iniziata la vendita dei palchi per la grande Cavalchina della C. R. I. che avrà luogo il 28 febbraio. A vero dire, se ne doveva iniziare soltanto la prenotazione, ma per corrispondere all'impaziena di alcuni frequentatori, specialmente di quelli dimoranti fuori Trieste, che se ne volevano assicurare il possesso, si è aderito alla vendita immediata, accanto alle numerosissime prenotazioni, che affluiscono da un paio di giorni. Il termine per il ritiro dovrà venire annunciato perciò — come si prevede — entro brevissimo tempo, affinchè i palchi non riconfermati possano essere messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Nei primi giorni della prossima settimana, comincerà l'invio degli inviti e dei biglietti d'ingresso a domicilio. Ad ovviare a possibili disguidi e involontarie omissioni, il Comitato prega coloro che non avessero ricevuto invito e biglietti e desiderassero averne, di rivolgersi alla sede del Comitato, in via Milano 10, I, nelle ore d'ufficio.

Dalle richieste già pervenute si può dedurre che il pubblico della grande veglia non si recluterà soltanto nella società triestina, ma comprenderà anche graditi ospiti delle provincie vicine. Udine, Pola, Gorizia e Fiume saranno signorilmente rappresentate.

Questi segni precursori di felice successo permettono i più rosei pronostici. La Cavalchina di questo anno non verrà certamente meno alle sue brillanti tradizioni, ormai trilustri, ma inciderà un segno più profondo nella cronaca delle manifestazioni mondane, con le quali la Croce Rossa chiama a raduno per contribuire alla sua benefica attività.

Il ballo sociale del "Saturnia,,

Viva è l'attesa per il grande ballo sociale del Circolo Canottieri «Saturnia» che si svolgerà oggi, dalle 22 alle 4 del mattino, nella Sala Massima che sarà sfarzosamente addobbata e illuminata. Il comitato organizzatore ha predisposto numerose attrattive che renderanno maggiormente lieto il trattenimento, che promette di riuscire una delle più brillanti manifestazioni del Carnevale triestino. L'orchestra Meniconi eseguirà un eclettico repertorio di danze e canzoni moderne. Si interviene in abito da sera. Per informazioni e inviti, rivolgersi in sede sociale, Barcola Riviera n. 6 (tel. 7206).

La festa campestre al Tergesteo

Per domani nel pomeriggio il Dopolavoro del commercio e dell'industria ha organizzato una eccezionale manifestazione ricreativa che vedrà girovagare nel caratteristico paesotto costruito intorno alla Galleria del Tergesteo la grande folla dei dopolavoristi triestini. La spaziosissima sede completamente trasformata ospiterà le più originali attrattive della più indovinata festa campestre. Chioschi con tiro a segno, tavolone per il ballo, tiro vandalico e le prime films con Charlot, Tom Mix e Mary Astor completeranno questa grande festa di carnevale.

La festa avrà inizio alle 14. Possono partecipare tutti i dopolavoristi di Trieste. Il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi.

Il primo genetliaco del Principe di Napoli

Ricorre un anno dal giorno in cui tutta la Nazione scattò in un impeto di allegrezza per la fausta nuova, che si propagò da un estremo all'altro della Penisola: la Principessa di Piemonte aveva dato alla luce un nuovo erede al trono d'Italia.

Oggi, ricorrendo il fausto evento, l'Italia tutta si ritrova intorno all'Augusto Principino sul quale si fondono l'avvenire, la prosperità e la grandezza della gloriosa Dinastia sabauda.

Trieste festeggia, con esaltazione gioiosa, questo bel giorno ed espone al sole di questo tiepido febbraio tutte le sue fiamme, tutte le sue bandiere.

Il prof. Lattes ai corsi dei magistrati

Oggi, alle 15.30, nella sala della biblioteca al Palazzo di Giustizia, il prof. Lattes dell'Università di Pavia, parlerà al corso per magistrati, istituito dal Ministro di Grazia e Giustizia, sui gruppi sanguigni. L'interessante e dotta prolusione sarà illustrata con diapositive. Domani, alle 9.30, il prof. Lattes svolgerà un'altro notevole argomento: «Antropologia criminale.

Seguirà quindi una conferenza dell'ing. Benussi sull'elettrotecnica industriale.

L'Associazione dei carabinieri in congedo invita tutti i camerati disoccupati, soci e non soci, a presentarsi questa sera in sede sociale (Casa del Combattente), dalle 20 alle 21, per comunicazioni importanti.

Per il genetliaco di Re Faruk

Ieri, in occasione del genetliaco di S. M. Faruk I, Re d'Egitto, il Console egiziano a Trieste e la locale sede della Società di navigazione «Adriatica», armatrice delle linee per l'Egitto, hanno offerto una colazione sul piroscafo «Marco Polo». Alla colazione, che si è tenuta nella grande sala della nave addobbata con bandiere nazionali e bandiere egiziane, sono intervenuti il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Preside della Provincia, il Vicepodestà in rappresentanza del Podestà e le altre massime autorità cittadine.

Facevano gli onori il direttore generale dell'Adriatica comm. Premuda, il Console d'Egitto signor Ahmed Ramzy, il direttore della sede di Trieste dell'«Adriatica», comm. ing. Barpi, il comandante della nave cav. de Lega. Era presente il gr. uff. Antonio N. Cosulich, vicepresidente della Finmare.

Allo spumante, il direttore generale dell'«Adriatica» ha brindato a S. M. Faruk I e il Console egiziano ha brindato a S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio, il Console d'Egitto ha dato un ricevimento al quale erano pure presenti tutte le massime autorità cittadine e il Corpo consolare della nostra città al completo. Hanno fatto signorilmente gli onori di casa il Console di S. M. il Re d'Egitto, Ahmed Effendi Ramzy, e la sua gentile consorte, il viceconsole d'Egitto a Roma e il personale del Consolato di Trieste.

Nel camerino di Falstaff con Mariano Stabile

Mercoledì 16 febbraio è la data stabilita per l'originale ed insolito convegno che, con un successo indicibile, è stato ripetuto da Mariano Stabile pure in qualche altra città d'Italia: «Nel camerino di «Falstaff».

Il grande interprete si proporrà ancora una volta di spiegare e dimostrare attraverso quale processo d'intuizione e di fantasia egli sia giunto alla creazione di quel suo personaggio che è stato salutato in trionfo continuo sui palcoscenici del mondo intero. Uno spettacolo che è stato definito semplicemente affascinante. Mariano Stabile sa dare in questi suoi saggi d'arte, la più completa impressione che un «Falstaff» diverso da quello da lui interpretato non può e non deve esistere. E' un'ora di godimento intenso che viene offerta gentilmente al pubblico colto ed eletto da un grande artista.

Stabile però non si limiterà a dare soltanto questo suo saggio di potenza espressiva, ma chiuderà l'eccezionale convegno, eseguendo alcune tra le più belle pagine dello spartito verdiano. L'appuntamento è fissato per mercoledì nella sala Duca d'Aosta, alle ore 21. Il ricavato della serata sarà devoluto a beneficio del Fascio Femminile di Villa Opicina e di quel settore della Croce Rossa.

"Sul mare,,

Il fascicolo or ora uscito della rivista *Sul Mare*, con l'ariosa copertina del Cerni raffigurante un volo d'alcioni, è dedicato in gran parte alla Sicilia, con un articolo di scrittore illustre, Rosso di San Secondo, intitolato «L'isola dal fascino eterno», e un altro di Sergio Costamante: «Nella terra del sole». Ma poi si passa alla Basilica di San Pietro, illustrata da Ottorino Cerqueglini, in pagine tradotte in inglese, e alle valli alpine, «Solda e Martello», descritte da Alessandro Nicotera. Nè può mancare un lembo d'Oriente: ed ecco un articolo tedesco di Fritz Heinle sulla «Vita della strada nell'India». Ma uno dei grandi fascini di questa rivista di viaggi della Compagnia di Navigazione Italia-Lloyd Triestino-Adriatica è sempre la straordinaria bellezza delle fotografie, e anche per tal riguardo l'attuale fascicolo corrisponde alla fama della pubblicazione.

Concorsi presso la Corte dei Conti. Sono stati banditi i seguenti concorsi presso la R. Corte dei Conti: 1) Per titoli ed esami per l'ammissione di 46 aiuti referendari (gruppo A, grado IX). A tale concorso possono prendere parte, oltre ai procuratori ed avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali, i primi dei quali da non meno di quattro anni, ed agli impiegati di gruppo B della Corte dei Conti, anche gli impiegati di gruppo A delle Amministrazioni statali che abbiano determinati requisiti. 2) Per esami, per l'ammissione di otto vicerevisori in prova (gruppo B). 3) Per esami, per l'ammissione di dieci alunni d'ordine in prova (gruppo C). 4) Per titoli, per l'ammissione di nove inservienti in prova, di cui tre riservati agli invalidi di guerra o per la Causa fascsta o per la difesa delle Colonie dell'A. O.

Le domande di ammissione al concorso, coi relativi documenti, dovranno essere presentate al Segretariato generale della Corte dei Conti non oltre il 26 febbraio.

Difficile ma non impossibile

Ci sono pregiudizi che è molto difficile vincere; tra gli altri, quello che consiglia troppo spesso di preferire i prodotti esteri. Questo accade di frequente ai consumatori di articoli di lusso o di generi voluttuari. C'è molta gente che crede di darsi un tono di distinzione quando può mettere in vista il suo pacchetto di sigarette estere. Crediamo che non sia impossibile debellare il pregiudizio di questa preferenza. Qualunque persona bene informata sa che la nostra industria dei tabacchi ha una tradizione assai apprezzata anche all'estero, e qualunque persona di buon gusto sa che le nostre sigarette possono stare ottimamente al paragone delle più pregiate che produce l'industria straniera. Potremmo citare numerosi prodotti, ma basterà ricordare la sigaretta *Macedonia extra*, che è uno dei tipi più noti per la sua squisita combinazione di buon gusto e di grato aroma.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

La conferenza Rigo sul libro

Con molta competenza di raccoglitore e cultore di incunaboli e di libri stampati in genere con caratteri mobili, il chiaro comm. Riccardo Rigo ha parlato iersera all'uditorio che affollava la sala dell'Artigianato, in via Coroneo 8, sull'arte del libro. Dobbiamo dire subito che la conferenza è stata interessante non solo per le nozioni veramente non comuni in argomento, ma altresì per la presentazione di alcuni esemplari di edizioni rarissime della raccolta privata dell'oratore. Il quale ha fatto la storia della stampa, dai primordi al periodo romantico dell'Ottocento, cioè fino all'invenzione della rotativa, vanto dell'italiano Marinoni di Brescia.

Il comm. Rigo, dopo aver parlato di Gutemberg e della sua famosa pubblicazione della Bibbia, del 1455, ha messo in rilievo che l'Italia nel periodo classico degli incunabuli (1455-1500) ebbe il primato tipografico, al punto che nella sola Venezia ci furono ben 150 tipografie, talchè la Regina dell'Adriatico costituiva il più grande mercato librario dell'epoca. Quel fiorente periodo si accompagnava all'evoluzione dello spirito umano mercè la rinascenza degli studi classici, la riforma religiosa e le grandi scoperte geografiche. L'Italia ha contribuito potentemente alla diffusione del libro, attraverso l'uso del carattere tipografico romano (il Genson a Venezia) e del carattere corsivo o italico, inventato e introdotto da Aldo Manuzio, editore e umanista insigne. Il tipo elzevir, o formato di li in sedicesimo, ch'ebbe gran voga in Francia, dal nome del tipografo di origine ebraica che l'aveva praticato per primo, trovava il suo precedente nelle edizioni del Manuzio stesso, il quale fin dal 1490 aveva stampato i libri di Aristotele.

Ci porterebbe molto lontano la storia dell'arte libraria, a voler seguire l'egregio conferenziere, il quale alla fine presentò, illustrandone le edizioni, alcuni preziosi libri che il pubblico si soffermò ad ammirare per la rarità e la bellezza tipografica: tra essi il Messale romano, incunabulo del 1484, stampato dal Giunta di Firenze, la «Gerusalemme liberata», illustrata dal Piazzetta, edizione in foglio degli Albrizzi; inoltre, edizioni delle stamperie veneziane del '500, del '600 e del '700, fino a quelle del grande Bodoni.

L'uditorio ha tributato all'egregio conferenziere un'ovazione calorosissima, esprimendogli tutta la stima e la simpatia. Il comm. Rigo terrà quanto prima una seconda conferenza parlando sull'arte delle incisioni, la quale desterà il vivissimo interesse non solo dei poligrafici, ma altresì di tutte le comunità artigiane e degli studiosi.

Notiziario economico

Inoltro domande di importazione II trimestre 1938 alla Giunta macchine. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale ferro e metalli, macchine, ecc. ha inviato le disposizioni per la presentazione delle domande d'importazione per il II trimestre 1938-XVI di macchine e altri articoli, il cui contingente d'importazione è amministrato dalla Giunta macchine. Le suddette disposizioni riguardano le macchine e parti di macchine, fili, cavi, lamiere, tubi, ecc. che sono elencati per voce di tariffa e denominazione, dalla Federazione nazionale commercianti di ferro in una distinta che le ditte interessate potranno esaminare nella sede dell'Unione dei commercianti (stanza n. 9). Le voci doganali 280, 313, 315, 469, 470, 476 la cui ripartizione dei contingenti era di competenza della Federazione nazionale ferro sono passate ora alla competenza di ripartizione della Giunta macchine, e pertanto, anche per queste voci doganali le ditte devono presentare domanda d'importazione. Le richieste d'importazione devono essere redatte in triplice copia, una per ogni voce di tariffa e per ogni provenienza e debbono rispondere a tutte le richieste del modulo prescritto. Il termine ultimo per la presentazione delle domande all'Unione dei commercianti è fissato improrogabilmente entro il 18 corrente. I moduli per le domande possono venir acquistati presso l'Unione commercianti (stanza n. 9) dove le ditte potranno avere maggiori schiairmenti.

Tassa di scambio sull'energia refrigerante. L'Unione fascista dei commercianti comunica: Come è noto, per il disposto dell'art. 31 dell'allegato A del R. D. L. 15 novembre 1937-XVI, n. 1924, le convenzioni d'abbonamento per il pagamento dei canoni di tassa scambio sul ghiaccio, sull'energia refrigerante e sul freddo prodotti per proprio uso da pubblici esercizi e da commercianti, avrebbero dovuto esser stipulate entro il 31 gennaio u. s. In seguito ad interessamento della superiore Confederazione presso il Ministero delle Finanze per chiarire la portata delle nuove disposizioni relative all'argomento, il citato Ministero ha concesso che, per le ditte che abbiano presentato entro il 31 gennaio regolare denuncia, la stipulazione della relativa convenzione possa esser effettuata entro il 23 corrente.

ASTERISCHI

L'intelligenza dei colombi

Ieri di buon mattino incontrammo una signora serena, dal sorridente e dolcissimo volto, intenta, presso il monumento Verdi, a spargere chicchi di granoturco ai colombi che da ogni parte accorrevano al pasto. Nulla di straordinario in apparenza: a Venezia, di questi spettacoli, se ne vedono ogni giorno a centinaia. Senonchè dopo aver gettato ai ghiotti amici alcune manciate del prezioso cibo, la signora rinchiuse la capace borsa in cui teneva il deposito. Lentamente imboccò la via Giacinto Gallina: s'inoltrò un centinaio di metri: attese. Allora due o trecento colombi dal monumento Verdi volarono verso di lei, che, nel nuovo punto di sosta distribuì ancora molte manciate. Quindi continuò la strada verso piazza Goldoni. Questo miracolo: centinaia di piccioni, come cagnolini fedeli, svolazzando o saltellando, seguivano la ben conosciuta distributrice con strano spirito di sicurezza e di gioia. Interrogammo la signora. Ci narrò che da lunghissimo tempo, tutti i giorni, essa amava alimentare i suoi amici, i quali — per compenso — poi la seguivano, volando lentamente verso quel punto della città che essa sceglieva a sua meta.

— Dove si reca, adesso?

— Vado fino al Giardino Pubblico senza dare altro cibo. Mi segua. Vedrà.

E la buona ammaestratrice cominciò una lenta e bizzarra passeggiata, mentre noi la seguivamo, ammirando uno stormo di grandi uccelli che sembravano quasi creare un meraviglioso paesaggio del Paradiso dantesco.

Mostra di pittura

Questa sera s'inaugura alla Galleria Trieste una Mostra del pittore Francesco Longo Mancini, che tratta di preferenza le figure femminili.

La sartoria Amy

confezioni per signora Corso Vitt. Em. III, 3, liquida tutti i modelli della stagione a prezzi di vera occasione.

Tè danzante in Sala massima. Oggi, dalle 17 alle 21, avrà luogo il consueto tè danzante. Suonerà la valente orchestra Meniconi.

COMUNICATO

Domenica 13 febbraio alle ore 11 al **CINEMA NAZIONALE** avrà luogo l'estrazione della Lotteria indetta dalla **METRO GOLDWYN MAYER** e dalla **Società IRRADIO** per il film **«Follie di Broadway 1938»** e la conseguente assegnazione dell'apparecchio IRRADIO D. 58. Con l'occasione verranno proiettate interessanti presentazioni di novità filmistiche.

I possessori di biglietti della Lotteria possono intervenire gratis.

TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Dibuk,, domani al Verdi

Dopo il grande successo della prima esecuzione del «Dibuk» di Lodovico Rocca, nella magnifica interpretazione orchestrale e scenica che ha suscitato tanto fervore di ammirazione, vivo è il desiderio del pubblico di riascoltare l'opera smagliante che si darà domani sera, alle 20.45, con la direzione del maestro Berrettoni, con l'interpretazione principale di Augusta Oltrabella, la regia di Livio Luzzatto, la direzione corale del maestro Vertova e la partecipazione tanto apprezzata degli altri esecutori. Mentre il «Dibuk» inizia le sue repliche alle quali arriderà certo il consenso del nostro pubblico musicalmente più preparato, il maestro Piero Fabbroni ha già iniziate le prove dell'opera «Boris Godounow» che avrà per interprete il baritono Rossi-Morelli e che andrà in scena, atteso col tradizionale fervore e la maggiore curiosità, dopo tanti anni dalla sua ultima apparizione sulle nostre scene.

L'ultima di "Manon,,

Caloroso, entusiastico consenso del pubblico per la «Manon» data ieri sera con l'interpretazione di Gigli e di Magda Olivero, in serata di congedo per tutti gli esecutori. La partecipazione della soprano Magda Olivero nella parte della protagonista, ha suscitato il più fervido gradimento del pubblico che ha riconosciuto e apprezzato nella giovane artista eccellenti qualità vocali e stile di canto, nonchè un'intelligente comprensione delle situazioni sceniche. Con grazia la Olivero ha saputo esprimere il candore di Manon al primo atto, e appassionato ardore negli atti successivi, resi anche vocalmente con vigore e calda palpitazione drammatica. Il pubblico che gremiva il teatro, ha accolto la protagonista con calorosa simpatia e vivissimi applausi anche a scena aperta. Beniamino Gigli è stato oggetto di particolari ovazioni dopo il «Sogno», dopo la scena a San Sulpizio e alla fine dell'opera. Evocazioni insistenti, fervidissime, hanno costretto Beniamino Gigli a presentarsi alla ribalta tra un clamore di grida, di applausi, di manifestazioni piene di simpatia. Con gli interpreti principali, anche il Paci, il Serpo, l'Ulivi e gli altri ebbero applausi, rivolti dopo ogni atto e al termine dell'opera anche al maestro Berrettoni.

Il Sabato teatrale al Verdi

Oggi, con inizio alle 15, avrà luogo al Teatro Verdi il primo Sabato teatrale lirico, promosso dal Ministero della Cultura Popolare ed organizzato dal Dopolavoro provinciale, con la rappresentazione dell'opera «Tosca» di Puccini.

[illegible]

"Fata morgana,, al Rossetti

Domani alle 20.15 verrà replicata al Rossetti l'operina di soggetto orientale «Fata Morgana» di Vitussi e Capri, interpretata dal complesso dei bambini del C. T. L.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale.

"La lanterna di Schwarz,, al Teatro Fenice

La «Lanterna di Schwarz» che abbiamo visto ieri sera al palcoscenico della Fenice, manca del... mocolo. Motivo per cui lo spettacolo risulta privo della continuità che dovrebbe essere la caratteristica dello spettacolo moderno...

Il pianista Borowsky alla Società dei concerti

Lunedì sera il pianista Alessandro Borowsky eseguirà per il pubblico della Società dei concerti il seguente programma:

J. S. Bach: a) Tre preludi corali per organo (trascrizione di Busoni)...

La vendita dei posti a sedere ha luogo alla sede in via della Borsa n. 2 (tel. 42-52).

Un concerto in memoria di Augusto Jancovich

Questa sera alle 21 ha luogo nella Sala del Littorio il concerto in memoria di Augusto Jancovich. Promotori della serata sono l'Istituto di cultura teatrale e la Società dei concerti. Ecco il programma:

...

Esecutori: signorina Ella Ralli, professori Dino Baraldi, Eusebio Curelli, Giuseppe Viezzoli.

...

L'introito netto sarà devoluto al «Fondo Augusto Jancovich» dell'Ateneo musicale triestino.

Il concerto Gasparini-Grandi pro Fascio Femminile

Il concerto Gasparini-Grandi pro Fascio Femminile in sala Duca d'Aosta avrà luogo martedì alle 21. ...

L'odierna recita al Ferroviario

Questa sera, alle 20, al Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'ottava recita...

Varietà e Cinema

[illegible]

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15: Sabato teatrale: «Tosca» di G. Puccini.

[illegible]

Trattenimenti

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

Due squadre milanesi nelle partite di domani alla Ginnastica

Siamo già andati enumerando gli eventi e le ragioni per cui la partita di domani, nella palestra della Ginnastica, sarà di eccezionale importanza.

Il Dopolavoro Borletti di Milano, campione d'Italia per l'anno XV, e Ginnastica Triestina, l'unica pretendente al titolo, si daranno battaglia a fondo, perchè, sotto diversi aspetti, l'incontro sarà decisivo per quanto riguarda la conquista del primato finale.

Ieri sera i bianco-azzurri hanno compiuto l'ultimo allenamento prima della partita, terzo della serie, in questa settimana di attesa febbrile per l'incontro di domenica. Gli atleti della Ginnastica si trovano molto ben preparati per l'arduo urto. L'orario della partita verrà comunicato nella nostra edizione serale, poichè non è ancora arrivata la conferma affinchè l'incontro sia giocato alle 17 del pomeriggio, onde evitare la concomitanza con altre importanti manifestazioni.

Ma a tale eccezionale avvenimento bisogna aggiungere l'incontro di divisione nazionale femminile che sarà giocato in precedenza fra l'Ambrosiana di Milano e il Guf Trieste. La sfortunata e poco persuasiva prova offerta domenica scorsa dalle giocatrici giallo-rosse sarà indubbiamente riscattata domani, anche se l'avversario è tutt'altro che poco temibile, detenendo anche il quintetto femminile il massimo titolo nazionale.

Che la partita sarà più equilibrata sta a dimostrare il fatto che le due squadre che saranno di fronte allineeranno giocatrici pressapoco della stessa anzianità e non ci sarà una differenza così marcata quale si è verificata domenica scorsa.

Ginnastica-Borletti e Ambrosiana-Guf sono quindi due avvenimenti che non mancheranno di richiamare il pubblico delle grandi occasioni nella palestra della società, ove per l'occasione saranno costruite apposite tribune.

Nuova formazione del Ponziana per l'incontro col Carpi

Domani saranno ospiti del Ponziana i giocatori del Carpi per l'interessante partita del campionato di serie C. L'undici bianco-azzurro ha svolto un proficuo galoppo di allenamento, nel quale è stato provato Famea al posto di mezz'ala. Data l'improvvisa indisponibilità di Miot, sembra che l'undici sarà in campo con questi nominativi: Pippan; Schiffo e Dobrilla; Bianchetto, Pescia e Belle; Cesarini, Famea, Faini, Mazzoli e Moro.

Aeroplani germanici al Circuito del Sahara

BERLINO, 11

Al 3.o circuito del Sahara indetto dalla «Runa» per i giorni dal 18 al 28 febbraio, la Germania prenderà parte oltre che con quattro apparecchi militari, anche con due aeroplani del Corpo d'aviazione nazionalsocialista. *(Radio Stefani).*

I dopolavoristi triestini al campionato di marcia e tiro

Oggi alle ore 14 partono le pattuglie che rappresentano la Provincia di Trieste al IX campionato nazionale di marcia e tiro per sciatori.

Concorrono i seguenti Dopolavoro: Cooperative, «Crda» di Trieste, «Dimm», «Acegat», «Crda» di Monfalcone e il Pubblico Impiego. Saranno presenti inoltre dieci discesisti e quattro discesiste, mentre il Dopolavoro Ferroviario e l'«Acegat» parteciperanno con un forte gruppo di escursionisti al grande raduno, indetto per l'occasione. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 13.30 al Dopolavoro provinciale. La pattuglia di Monfalcone si troverà alle ore 14.15 in Piazza Centrale.

Sono liberi ancora alcuni posti nei torpedoni di lusso, al prezzo di lire 50 per persona. Iscrizioni entro le ore 12 al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, II.

Bollettino della neve

ROMA, 11

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve dell'11 febbraio 1938-XVI:

Corvara, Col Fosco: neve cm. 55 farinosa; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 35 gelata; Pocol: neve cm. 55 farinosa; Tre Croci: neve cm. 85 farinosa; Madonna di Campiglio: neve cm. 40 sciabile; Rifugio Stoppani: neve cm. 170, farinosa; Pradalago, neve cm. 110, farinosa; Capanna Spinal eneve cm. 100 sciabile; Merano: neve cm. 40; Misurina: neve cm. 50 far.; S. Martino di Castrozza: neve cm. 30 farinosa; Passo Rolle: neve cm. 70 farinosa; Sappada: neve cm. 40 farinosa; Selva Gardena: neve cm. 40 farinosa.

L'Ente provinciale per il turismo comunica in data 11 corr. il seguente bollettino della neve:

Montenero d'Idria: temp. da —2 a +5, neve vecchia cm. 25 sciabile, nevica, cielo coperto, vento nullo, valico aperto; Giavornicco: neve cm. 30; Loqua: temp. da —4 a +2, cielo mezzo coperto, neve cm. to, nel bosco cm. 30; Luico: temp. —3, cielo mezzo coperto, neve cm. 10 sciabile, vento nullo, valico aperto; Matajur: neve cm. 30; Tarvisio: temp. 0, neve cm. 50 farinosa, cielo semi coperto; Sappada: temp. —8, neve fresca cm. 50, cielo sereno (domenica grandi manifestazioni sportive).

Il trofeo "Gildo Invernizzi,,

La sezione sciatoria del Dopolavoro Cooperative Operaie organizzerà domenica 20 corr. a Valbruna una gara sciatoria individuale per il ricco trofeo «Gildo Invernizzi», donato dalla Società Galbani di Melzo, che verrà messo in palio per il quarto anno.

A Montenero e a Corvara con il G. S. «Monte Tricorno». Date le buone condizioni della neve a Montenero d'Idria, il G. S. «Monte Tricorno» indice per domani una gita per quella località, con partenza alle ore 7 precise. Quote lire 15.50 soci, 17.50 non soci. Iscrizioni esclusivamente in sede, via Mazzini 30, dalle ore 18.30 alle ore 20.30. Si accettano iscrizioni per i posti ancora disponibili per il soggiorno della prossima settimana a Corvara.

Manfredo Metzger vincitore nelle gare ippiche di S. Moritz

S. MORITZ, 11

La prima giornata delle corse di S. Moritz ha visto un brillante successo del giovane triestino Manfredo Metzger, il quale s'è presentato alla gara ippica montato su «Bonaparte». Era in palio il Gran Premio di S. Moritz, ch'è la più importante competizione della stagione. Primo assoluto è arrivato il Metzger. Anche nella successiva gara, lo stesso Metzger conquistava il primo premio. Queste vittorie hanno destato vivo entusiasmo tra le autorità e il pubblico numerosissimo, che hanno cordialmente festeggiato lo sportivo concittadino.

Guidatore ferito in una corsa a Villa Glori

ROMA, 11

Ieri, durante lo svolgimento della riunione ippica a Villa Glori, mentre si svolgeva l'ultima corsa si verificò un grave incidente. Sulla dirittura di arrivo il cavallo «Santa Fè», guidato da Umberto Pappadia, nello sforzo finale per conservare la testa e vincere la corsa, rompeva, facendo sbandare il carrozzino che urtava un paletto della siepe e ribaltava.

Il guidatore Pappadia veniva travolto e restava inanimato a terra. Prontamente soccorso veniva giudicato in grave stato, ma nella mattinata le condizioni di Pappadia sono andate fortunatamente migliorando.

LA 20.a DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Otto partite cento e una diverse possibilità

Non occorre spendere molte parole per dimostrare che il programma di domani è tra i più impegnativi e interessanti. Tutti i risultati possono incidere sull'ordine della graduatoria fors'anche in misura tale da modificarne sostanzialmente la fisionomia. Potrebbe darsi, ad esempio, che domani la Ambrosiana perda il tenue vantaggio di un punto ch'essa ha oggi sul Genova e che sulla prora della graduatoria, al gagliardetto nero-azzurro, si sostituisca quello rosso-blu, oppure che, senza riuscire a scavalcare l'Ambrosiana, il Genova possa affiancarsi e guidare la fila in compagnia della rivale. Ma può darsi anche, possibilità tutt'altro che assurda, che il vantaggio dell'Ambrosiana aumenti. Al di fuori della lotta per il primato, la giornata promette non solo partite accanite ma anche possibili rivolgimenti nelle posizioni di avanguardia, di centro come anche di coda, dove la concorrenza fra le tre squadre toscane e l'Atalanta vive una fase estremamente interessante.

Merita presentare le otto partite del cartellone.

NAPOLI-JUVENTUS. Andare all'assalto di una rocca ancora inespugnata (il campo del Napoli, come quelli della Triestina e del Bologna, non conosce sconfitte) con una squadra decimata è un'impresa che non può far sorridere i juventini, i quali domenica hanno vinto la partita col Torino ma mercoledì hanno perduto i fratelli Varglien, squalificati dal tribunale calcistico. Formazione di fortuna, speranze ridotte, programma minimo: la Juventus tenterà di strappare il pareggio: ci riuscirà? Non lo crediamo.

LAZIO-MILAN. Il campionato è esigente: esso sgretola e logora le squadre e i giuocatori, specialmente quelli che non hanno un perfetto controllo dei propri nervi. La Lazio, come la Juventus, ha perso per via una metà quasi dei suoi uomini e domani dovrà schierarsi contro il Milan in una formazione purchessia ma non certo nella migliore. Grande sfortuna doversi avventurare in simili condizioni in una partita con una squadra milanese, dato anche che quest'anno le squadre milanesi hanno raccolto molti allori sui campi dell'Urbe. E' probabile che se il Milan proponesse alla Lazio di accontentarsi di un punto, la Lazio, forse senza neppure pensarci troppo, prenderebbe la penna e sottoscriverebbe.

LUCCA-ROMA. Tra le squadre del primo rango, la Roma è quella che ha il compito meno arduo: tutte le altre stanno peggio e sarebbero liete di occupare a Lucca il posto della Roma. Ad ogni modo neanche questo campo è ricoperto di velluto. I giallo-rossi dovranno fare i conti con la disperata volontà dei toscani di allontanarsi dalla zona pericolosa della graduatoria e tutti sanno che una squadra, per debole che sia, quando giuoca con lo stimolo del pericolo immanente è due volte minacciosa. Un pronostico? Malgrado tutto vittoria della Roma.

BARI-FIORENTINA. E' la partita di più solido pronostico. Stramba, volubile, estrosa squadra, il Bari ha avuto quest'anno un rendimento oscillante, ma contro la Fiorentina non dovrebbe sbagliare.

ATALANTA - LIVORNO. Lotta per l'esistenza a Bergamo. I nero-azzurri non hanno avuto il favore della sorte quando hanno giuocato sul campo cosiddetto amico, invece sono riusciti a strappare il pareggio su campi difficili come quello del Genova e quello della Triestina, ma forse soltanto adesso essi hanno dato alla squadra la migliore registrazione. Domenica scorsa l'Atalanta ha dimostrato di sapersi destreggiare anche nelle situazioni meno facili. Forse dunque il migliore sforzo l'Atalanta deve ancora produrlo. In questa prova di appello bisogna accordarle i favori del pronostico, anche perchè il Livorno non potrà giovarsi del più pericoloso tra i suoi attaccanti: l'ala sinistra Pomponi, squalificato.

LIGURIA-TRIESTINA. Un'altra partita di cui non si può prevedere l'esito. La Triestina di quest'anno sa giuocare meglio sui campi avversi che sul proprio. Non è questione di preferenza. La Triestina è impostata tecnicamente per le partite difensive perchè tutta la sua mediana ha la tendenza ad appoggiarsi sulle spalle, segnatamente il mediocentro, ma anche perchè dispone di attaccanti a giuoco indipendente, dotati di speciale intraprendenza, i quali rendono il massimo delle loro possibilità quando possono avventurarsi in zone poche sorvegliate e impegnare gare di velocità e rapide schermaglie, mentre si trovano a malpartito quando l'area è più affollata di difensori. La Triestina preferisce le partite nelle quali la squadra avversaria è portata per necessità ambientali all'offensiva. Gli intenditori che hanno avuto più d'un'occasione di vedere all'opera la Liguria asseriscono che questa squadra si comporta in modi diversi, a seconda dei giuocatori che essa impiega nei ruoli di comando (ne possiede più d'uno per ogni ruolo). Sa essere squadra di impeto più che di accorgimento (ecco la squadra che la Triestina amerebbe trovare) oppure squadra speculativa. Il risultato può dipendere dal genere della gara. Dobbiamo credere però che i rosso-alabardati faranno l'impossibile per riabilitarsi dall'insuccesso di domenica scorsa e per riguadagnare terreno e simpatie.

AMBROSIANA-BOLOGNA. La partita della staffa per i nero-azzurri. Perno sul quale giuoca tutto un campionato. I campioni in lotta diretta con i rivali. Una partita questa che ogni buono sportivo sarebbe felice di vedere. Vincerà la Ambrosiana? Le due squadre saranno in campo nelle loro formazioni migliori ma il Bologna non attraversa un periodo perfetto di forma, in causa specialmente dell'abbassamento di tono del suo centro sostegno. Non ci sentiremmo di rispondere affermativamente alla domanda più sopra formulata se l'Ambrosiana vincerà, ma si può essere certi ch'essa non perderà.

TORINO-GENOVA. La squadra più forte sul campo della meno forte. Sfortunato Torino! La sua strada è seminata di trabocchetti e ad ogni passo uno dei suoi uomini cade ed è messo fuori combattimento. Cosa potrà fare nella lotta con un autentico squadrone pieno di salute, di forza e di ambizione? Arrendersi?

Una vecchia avvolta dalle fiamme di un braciere

Ieri nel pomeriggio, volendo asciugare dei panni, la casalinga Caterina Uginovich, di 75 anni, abitante in via L. Bernini 7, pensò di accendere un braciere di carbone e di porlo a terra nel mezzo di una stanza intorno alla quale aveva teso delle cordicelle per stendervi sopra la biancheria. Così infatti fece; senonchè quando il braciere fu acceso commise l'imprudenza di avvicinarvisi un po' troppo, di modo che le sottanne le presero fuoco per avvolgerla in una vampata.

Alle grida disperate di aiuto della vecchia, accorsero prontamente alcuni vicini che si affrettarono a spegnerle di dosso le fiamme. Nel medesimo tempo fu provveduto a chiamare la Guardia medica, il cui sanitario di turno, recatosi sul posto, riscontrò alla Uginovich delle estese ustioni di primo e secondo grado alle gambe, al ventre ed al torace. Dopo le prime, urgenti cure, la povera vecchia fu pertanto inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto dermatologico. I medici l'hanno giudicata con prognosi strettamente riservata.

Lesioni accidentali leggere. Per lesioni leggere riportate accidentalmente, sono ricorsi ieri all'ospedale Regina Elena: Rosa Calligaris, di 46 anni, abitante a Romans, per subentrata infezione a un dito; Giovanni Facchin, di 30 anni, abitante al n. 12 di via Giglio Padovan, per contusione alla mano destra; Federico Bastiani, di 32 anni, falegname, per ferita a un dito; Teresa Miecus, di 80 anni, abitante al n. 22 di via Tommaso Luciani, per contusione alla fronte; Maria Bussan, di 45 anni, abitante al n. 65 di via Molino a vento, per ferita all'indice destro; Alice Salvini, di 22 anni, abitante al n. 25 di via Michelangelo Buonarroti, per strappo di un'unghia; Ernesto Scrinadi, di 44 anni, abitante al n. 1318 di Rozzol in Monte, per una escoriazione alla faccia.

RADIO

Programmi del 12 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «La disfida di Barletta», radioscena. — 11.30: Musica varia eseguita dall'Orchestrina Grassi. — 12.40 e 13.50: Dischi di musica operettistica varia. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50: Musica varia. — 16: **Concerto sinfonico** offerto ai Dopolavoristi diretto dal m.o Ugo Tansini. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo del Giudice: «La Milizia e i lavoratori». — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Musica varia. — 21: **«Nembo»,** rappresentazione in quattro tempi con musiche di Massimo Bontempelli Accademico d'Italia. — 22 (circa): **Concerto** del trio Italiano-tedesco (Germano Arnaldi - Leo Petroni - Paolo Grummer). — 22.45 (circa): Musica da ballo. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16: **Concerto** sinfonico offerto ai dopolavoristi diretto dal m.o Ugo Tansini. — 21: **«Le nozze di Figaro»,** opera in tre atti musica di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra Victor De Sabata. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Squadra corale dell'Isola del Cantone e Quintetto Giulianotti. — 20.30: **Concerto** diretto dal m.o Nicola Rucci. — 21.40: «Walter il conquistatore», scherzo radiofonico di Aurelia. — 22: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

La suocera prigioniera

(Tribunale penale) Tra la nuora Olga Scher e la suocera Antonia Loredan, domiciliate nella stessa casa ad Albaro Vescovà, non correvano buoni rapporti. Incompatibilità di carattere, piccole gelosie di famiglia, contrasti provocati per pura astiosità, avevano posto le due donne in una situazione intollerabile, aggravata dal fatto che il marito della Scher propendeva più per la madre della quale, come è naturale, prendeva le difese. A lungo andare i rapporti tra suocera e nuora si fecero ancora più aspri, tanto che non giovando più le parole, per quanto atroci e corrosive esse fossero, si passò a menar le mani.

Avvenne così che durante un più violento alterco, avvenuto il 15 ottobre scorso, la Scher colpisse con una spazzola la suocera e poscia la rinchiudesse a chiave in una stanza. La Loredan, vedendosi prigioniera ed in balìa della nuora, provò tanto spavento da mettersi a gridare a perdifiato nella speranza che qualche vicino la sentisse e venisse a liberarla. E fu un nipotino di nove anni che, udendo la nonna a gridare, volò in suo soccorso. Difatti, sapendola prigioniera nella stanza, il bimbetto, andato in cerca di una scala a piuoli, riuscì, mettendo a dura prova i suoi giovani muscoli, ad appoggiarla alla finestra della prigioniera la quale di fronte a quell'inopinata salvezza, poco mancò non svenisse dalla gioia. Liberata che fu, giurò di vendicarsi della nuora e, appena le capitò il destro, estese una dettagliata denuncia all'autorità giudiziaria.

La Olga, accusata di maltrattamenti e di sequestro di persona, è dovuta comparire ora davanti ai giudici della terza sezione.

— Ma la vera martire sono io! - ha esclamato la poverina. - E' la suocera che mi rende la vita atroce. In quel giorno di ottobre io non ho fatto altro che difendermi. Se l'ho rinchiusa nella stanza l'ho fatto per sottrarmi ai suoi maltrattamenti...

I giudici, ritenuta la Scher colpevole di lesioni personali volontarie, l'hanno condannata a tre mesi e 15 giorni di reclusione. In quanto al sequestro di persona, l'hanno assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Forziati; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difeca avv. Pangrazi; cancelliere rag. Lapi.

Il sacco del muratore

(Tribunale penale) L'11 dicembre scorso, il brigadiere dei carabinieri di Prosecco, discorrendo con tale Sossi, venne a conoscenza di una circostanza che gli fece inarcare le ciglia. Seppe cioè che il Sossi aveva visto il muratore Giacomo Clai fu Giovanni, di 44 anni, trasportare un sacco gonfio di roba. Il fatto che il Clai non era considerato in odore di santità, data la sua attitudine al furto, mise in sospetto il brigadiere il quale, salutato il Sossi, si recò subito in cerca del muratore. Trovatolo in casa gli domandò, a freddo, dove avesse messo il sacco pieno di roba.

— Quale sacco?

— Bè, non lo volete dire. Va bene. Allora perquisisco la casa...

L'ispezione al domicilio del Clai diede però esito negativo. Comunque, messo alle strette, il Clai ammise di avere rinvenuto nel bosco di Grignano del filo di ferro.

— Me lo immaginavo! — esclamò il brigadiere, soddisfatto per essere riuscito a far parlare il muratore. In seguito si accertò che il Clai aveva commesso diversi furti di filo di ferro, di tubature e di rotaie in danno dell'amministrazione ferroviaria e di tale Giuseppe Segulin.

Per tale fatto il Clai venne denunciato all'autorità giudiziaria assieme a coloro che avevano ricettato la refurtiva e cioè: i fratelli Rodolfo e Luigi Puntar fu Giacomo, Carlo Puntar fu Bortolo, Antonio Gustin fu Bortolo e Giuseppe Cibic fu Giacomo.

Il processo svoltosi ora alla quinta sezione s'è concluso nei seguenti termini: Clai, ritenuto colpevole di furto aggravato e continuato, con l'attenuante del danno patrimoniale di lieve entità, è stato condannato a dieci mesi di reclusione e mille lire di multa; gli altri se la sono cavata con cento lire di ammenda ciascuno. A Luigi e Carlo Puntar nonchè al Cibic i giudici hanno concesso il beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. de Prati; cancelliere Piuch.

La bobina fusa

(Pretura penale) Tale Carlo Longoni fu Rodolfo, abitante al viale Sonnino 42, dovendo recarsi a Tarvisio, si recò dal sig. Guido Pontini, proprietario di un'autorimessa, per farsi dare a nolo un'automobile. Stipulato il prezzo, il Longoni, messosi al volante dell'auto, filò diritto verso la piana friulana. Il Pontini rivide il Longoni solo quando, reduce dalla gita fatta a Tarvisio, venne nell'autorimessa per eseguire la consegna dell'auto. Più tardi, sottoposta l'auto alla solita revisione, il Pontini avendo riscontrato la fusione di una bobina si recò subito dal Longoni per invitarlo a pagare l'avaria. Il Longoni, appreso il fatto, pregò allora il Pontini di consegnargli il foglio del noleggio volendo verificare il conteggio.

Il Pontini aderì volentieri al desiderio del Longoni e gli consegnò il documento richiesto. Ma quando ritornò per farselo restituire, apprese che il foglio s'era smarrito: il Longoni giurava di non sapere dove l'avesse messo.

Il Pontini, avuta l'impressione che il Longoni avesse fatto sparire a bella posta il documento per distruggere la prova del noleggio dell'auto e non rifondere il danno della bobina fusa, presentò denuncia per soppressione di scrittura privata a' sensi dell'art. 490 Codice penale.

Il dibattimento, svoltosi ora davanti al Pretore, è stato molto ampio e vivace e il P. M., basandosi sulle risultanze testimoniali, ha concluso col chiedere sei mesi di reclusione. Il Pretore invece, fatto un più attento esame delle emergenze dibattimentali, ha assolto il Longoni per insufficienza di prove.

Pretore dott. Amadio; parte civile avv. Ferluga; difesa avv. Faretra; cancelliere Zanni.

Un pugno sulla faccia. Venuta a diverbio con una vicina di casa, per futili motivi, Anna Planez, di 36 anni, abitante al n. 14 di via del Ponzianino, si ebbe dall'avversaria, un pugno in faccia, che le produsse una lacerazione al labbro superiore. Si è recata per cure all'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Aligi. Ci pensi su due, tre, quattro volte e poi rifiuti. I troppi e troppo facili guadagni spesso nascondono qualcosa di poco... liscio. Anche se ciò non viene a galla subito, verrà più tardi: non si fidi.

Arturo A. Un giovane soggetto agli obblighi di leva non può ottenere il passaporto per l'estero, salvo in casi eccezionali e per un periodo di tempo limitato. Se l'interessato non ha concorso ancora alla leva, deve chiedere il nulla osta all'Ufficio Leva provinciale, in caso contrario al Distretto Militare.

Madre di 4 figli e *Elsa B.* Non vi sono attualmente concorsi per premi di natalità. Detti vengono conferiti di solito il 24 dicembre di ogni anno nell'occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo. Gli enti che conferiscono i premi e le modalità per concorrervi sono tempestivamente comunicati al pubblico.

5 Lire scommessa. Il giorno 8 febbraio ha compiuto quarantacinque anni ed è così entrato nel suo quarantaseiesimo anno di vita. — *Una mamma addolorata.* Non ci risulta.

Firma illeggibile. Se non si raggiungesse un accordo amichevole l'importo degli alimenti verrebbe stabilito dal Tribunale. Non è possibile fissare in precedenza una determinata somma, dipendendo la stessa dai bisogni di chi chiede gli alimenti e dalle condizioni economiche di chi deve prestarli.

Mirella. 1) Galletti Raimondi: «Grammatica italiana», L. 8.50; Fornaciari: idem, L. 10; Mayer Leobke: «Grammatica storica della lingua italiana», L. 25; Trabalza Allodoli: «Grammatica degli italiani», L. 15; 2) Riteniamo che possa benissimo fare quanto desidera.

Studente medio. Il diritto al rimando per motivi di studio è esteso anche ai giovani che frequentano l'ultimo anno di un istituto medio superiore. — *Insegnante.* Sì, quando lo stipendio annuo globale raggiunga il minimo reddito imponibile stabilito per quel Comune. — *Alba.* La contessa Edda Ciano si è sposata il 24 aprile 1930.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Vendite al Monte di Pietà. L'asta speciale di questa sera è sospesa e rimandata a sabato 19 corr.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio) 12.5 (diretto), 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.35, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

NEI DOPOLAVORO

«M. Trevisan». Domani visita d'istruzione alla Ferriera di Servola (Ilva). I soci e gli alunni del corso motori sono invitati a trovarsi per le 9.15 in sede sociale. [illegible]

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE [illegible]

«ALA LITTORIA» S. A. [illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana, Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	10	11
Infort.	2070.-	2070.-
Riun. A	2035.-	2035.-
Riun. B	2010.-	2010.-
Gerolim.	188.-	188.-
Istr.-Tr.	286.-	285.-
Lussino	346.-	346.-
Martin.	100.-	100.-
Merid.	837.-	840.-
Premud.	725.-	725.-
P. Ferr.	90.-	90.-
Tripcov.	414.-	414.-
Tram	190.-	190.-
Ampelea	444.-	444.-
Arrig.	206.-	206.-
Cant. R.		
Adriat.	186.-	186.-
Cem. Is.	94.-	94.-
Istr. C.	135.-	135.-
SELVEG	570.-	570.-
Lav. Tr.	205.-	205.-
Terni	291.-	288.-

[illegible] 95.25; New York 19; [illegible] Belgio 322; Svizzera [illegible] Svizzera 440.75; Amsterdam [illegible] 1052.63; Amsterdam [illegible] 360.80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible] 4.40 A; 6 DD; 6.30 O [illegible] A; 9.20 D; 12.5 DD; [illegible] 13.35 Rap. Aut.; [illegible] 17.25 AL (Portogruaro) [illegible] DD: 22.25 D.

[illegible] 6 DD; 6.30 O (Monfalcone) [illegible] Gorizia C. coincidenza [illegible] Piedicolle); 9.48 D; [illegible] 16.52 D; 17.45 A; 19 D [illegible] coincidenza per Monaco [illegible] 21 O.

[illegible] D; 5.40 A; 7.35 D (a [illegible] Carso coincidenza per [illegible] DD; 12.55 A (a S. Pietro [illegible] coincidenza per Postumia) [illegible] 55 SO (Lusso); 19.45 A [illegible] Carso coincidenza per [illegible] DD.

[illegible] a S. Pietro del Carso [illegible] Fiume alle ore 8.12); [illegible] a S. Pietro del Carso [illegible] Fiume); 12.55 A; 15.30 D [illegible] Carso coincidenza per [illegible]

Arrivi

[illegible] A; 6.45 O (da Portogruaro) [illegible] DD; 10.30 A; 10.40 D; [illegible] A; 17.25 D; 18.15 SO [illegible] A (da Cervignano); [illegible] DD; 23.20 Rap. Aut. [illegible] 7.50 A; 8.37 A; 11 D (da [illegible] Piedicolle); 13 A; [illegible] 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D [illegible] Piedicolle).

[illegible] D; 7.36 A; 9.5 DD; [illegible] S (Lusso); 13.45 D; [illegible] 20.20 DD; 21.21 D.

[illegible] 9.56 A; 15.35 A; 19.7 A;

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; [illegible] 34 M; 7.35 A; 9.35 D; [illegible] 30 D; 18.50 A; 20.40 A. [illegible] A; 9 A; 12.10 A; [illegible] 8.30 A; 20 A (fino Gorizia) [illegible]

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; [illegible] 12.21 A. [illegible] 40 A; 10.18 D; 15.33 A; [illegible] .43 A; 23.16 A. [illegible] A (da Gorizia Monte [illegible] .36 A; 14.47 A; 17.31 A;

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA brava pratica tutti lavori di casa, parla italiano tedesco, offresi anche per fuori. Via Gatteri 30, portineria. 62426 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori con attestati, offresi tutto giorno. Felice Venezian 27, Longo. 62442 A

PRESTASERVIZI ragazza pratica tutti lavori offresi per tutto il giorno. Via Giulia 13, porta 16. 32073 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Mazzini 41, terzo. 62406 A

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi offresi. Via Donadoni 16, Vergnassi. 62430 A

RAGAZZA giovane, brava, onesta. Presentarsi via Nordio 5, terzo, Corva. 62419 A

RAGAZZA tutto fare offresi tutto giorno stabile. Economo 16, portinaia. 32087 A

RAGAZZA brava, capacissima tutto fare altre prestaservizi, offronsi. Battisti 13, telef. 65-27. 12660 A

SIGNORA media età offresi presso persona sola, capacissima anche assistenza ammalati e governo casa. Indirizzo Piccolo. 62385 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BENESTANTE cerca cameriera giovane, perfetta cucina, domestiche diverse, governanti cercansi. Torrebianca 24. 32116 B

A. AGENZIA Stefanelli. Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 62418 B

CAMERIERA capace, ottimi certificati, capace cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32100 B

DOMESTICA brava cucinare, giovane, ottimi attestati, cercasi. Via Commerciale 45. 62432 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi prontamente. Via Crispi 20, terzo. 12649 B

GIOVANE bella presenza cercasi, anche straniera, finita cameriera, pratica cucinare. Presentarsi ore 14-15 portineria via Giulia 5. 62463 B

PRESTASERVIZI giovane capace cucina, presentarsi 10 alle 12 via Cadorna 17, primo. 62428 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare, 70 mensili, vitto, escluso dormire. Settefontane 29, porta 14. 62411 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Presentarsi 5-6 pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 32074 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Derni, Canova 24, presentarsi dalle 15 in poi. 0062378 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. S. Francesco 33, terzo, porta 13. 32119 B

RAGAZZA brava, sana, forte, cercasi per intera giornata, escluso dormire. Rivolgersi via Tagliapietra 4, primo, sinistra. 12677 B

RAGAZZA bella presenza per trattoria Monfalcone. Rivolgersi Malcanton 4, gelateria, dalle 14 alle 16. 32097 B

RAGAZZETTA brava prestaservizi cercasi. Campo S. Giacomo 11 B, porta 5. 62408 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO 30-enne offresi magazziniere, posto fiducia, riscuotitore, altro (escluso piazzista), ottimi certificati, Perini, d'Azeglio 20. 62429 C

AUTISTA bracciante cerca posto presso ditta privata, pratico città. Drassich, via Industria 4. 32107 C

AUTISTA, patente noleggio e Diesel, offresi anche solo domenica. S. Francesco 30, Furlan. 32092 C

C. RISCUOTITORE con cauzione e bicicletta offresi per Carso e Friuli. Indirizzo Piccolo. 32098 C

COMMESSO tessuti lunga pratica, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 12631 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO 29-enne corrispondente indipendente italiano tedesco buona conoscenza inglese francese, esperto contabile, anche ricalco, ottime referenze, offresi, anche mezza giornata, miti pretese. Offerte Cassetta 12633 C, Unione Pubblicità. 12633 C

INFERMIERA diplomata offresi. Rivolgersi levatrice Concilia, S. Marco 38, secondo. 31904 C

INFERMIERA offresi anche stabile, disposta recarsi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 32030 C

SIGNORINA distinta, colta, media età, praticissima governo casa, occuperebbesi fuori Trieste o estero presso famiglia distinta o persona sola. Potrebbe contemporaneamente aiutare anche lavori ufficio. Offerte: Fermo posta passaporto 92, Trieste. 62438 C

STENODATTILOGRAFA italiana, giovane, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, offresi anche alcune ore al giorno. Miti pretese. Offerte Cassetta 12634 C, Unione Pubblicità. 12634 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Autentica lavorazione viennese. Liquidi oleosi viennesi. Specialista permanentista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 12664 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 32168 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE riparansi in giornata, prezzi modicissimi. Battisti 10, lavoratorio biancheria. 12608 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, sute 15. Pasini, via Bramante 13. 62437 CC

SARTA camiciaia lunga pratica assume qualsiasi lavoro. Solitario 6, porta 22. 62437 CC

SIGNORA lunga pratica ospedale offresi per malati, lire 5. Indirizzo Piccolo. 12673 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Castaldi 9. 32083 D

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Via Conti 42. 62416 D

AUTISTA anche secondo grado, con cauzione ottomila garantite, ingaggio per l'Africa, consegnandogli autocarro coloniale. Scrivere: Cassetta 12592 D, Unione Pubblicità. 12592 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 12515 D

CUOCA 35-40-enne ottime referenze, cerca subito Albergo Moncenisio Monfalcone. 12569 D

DATTILOGRAFA pratica, veloce, cerca studio avvocatile. Offerte condizionate con referenze. Cassetta 12580 D, Unione Pubblicità. 12580 D

DONNE che trapuntino borse per spesa cercansi. Toti 7 A, Fürst. 62468 D

GARZONA per negozio lavoratorio maglierie cercasi. Via Valdirivo 18. 32071 D

ODONTOTECNICO pratico diplomato cercasi. Offerte e referenze: Cassetta 12636 D, Unione Pubblicità. 12636 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi, posto stabile. Nordio 6. 12662 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 12665 D

RAGAZZO per macelleria. Via Giulia n. 63. 62455 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Massimo d'Azeglio angolo Parini. 62404 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 32105 D

SARTA donna assume paganti principianti senza paga. Via Conti 30, porta 10. 9304 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Crispi 36, latteria. 32070 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

[illegible] cucina [illegible] pubblico, [illegible] Marboni [illegible] 32103 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

[illegible] affittasi. 12674 F

[illegible] mobiliata, bagno, [illegible] Piazza [illegible] 32106 F

[illegible] mobiliata, ripulita, [illegible] sola. Mi[illegible] 32104 F

[illegible] bagno, [illegible] Indirizzo [illegible] 62421 F

[illegible] affittasi subito. Scussa 7, porta 13. 12650 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Milano 16, terzo, porta 8. 32093 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto, 100. Tigor 5, porta 8, sinistra. 62439 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, stufa, telefono, ingresso libero, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 12683 F

A. INDIPENDENTE centralissima, elegante, stufa, soleggiata, affittasi distinto. Trento 5, terzo. 12670 F

A. MOBILIATA pulitissima, con vitto, affittasi. Ciamician 7, primo, Toneato. 6765 F

A. MOBILIATA bene, grande, soleggiata, indipendente, affittasi centro. Ginnastica 28, terzo, porta 5. 12672 F

A. MOBILIATA, bagno, stufa, affitta persona sola, distinti. Piccolomini 2, mezzanino. 62420 F

A. MOBILIATA bene, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 62452 F

A. SIGNORILE indipendente, grande, 130, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 12678 F

A. STANZA e salotto eleganti, pulitissimi, affittansi. Crispi 5, porta 13. 62467 F

BELLA spaziosa, una-due persone, affittasi. Maiolica 15, primo, destra. 32023 F

BELLISSIMA mobiliata per due signori affittasi, Udine 2, porta 11. 12673 F

CAMERA affittasi. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 32110 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. XX Settembre 75, primo, destra. 62457 F

CAMERA due uomini affittasi presso persona sola. Via Udine 25, terzo, porta 21. 62427 F

CAMERA vuota comodo cucina, camerino mobiliato, affittansi. Aleardi 3, primo, destra. 62425 F

CAMERA due letti, volendo uso cucina, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2, primo. 62405 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Conti 6, terzo, destra. 32080 F

CAMERETTA bella, tranquilla, volendo vitto, affittasi prezzo mite. XX Settembre 79, primo, Borstelli. 62464 F

CAMERINO affittasi, Viale Sonnino 10, rivolgersi portinaia. 62436 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Molinovento 3, porta 9. 9303 F

CENTRALISSIMA, indipendente, eventualmente salotto, unico subinquilino. Tarabochia 3, secondo, destra. 62479 F

CENTRALISSIMA elegante, pulita, bagno attiguo, vitto ottimo, affittasi distinto o coniugi. Indirizzo Piccolo. 12667 F

COMPAGNA di stanza, persona seria, cercasi. Via Giulia 13, quinto, porta 16. 32077 F

ELEGANTE quasi ingresso libero presso distinta persona sola. Stuparich 7, primo. 32089 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi stabile o giorni. Via Milano 27, porta 6, sinistra. 62485 F

INDIPENDENTE, due finestre, bellissima, mobiliata, affittasi. Crispi 53, porta 10. 62471 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, bagno, affittasi distinti. S. Nicolò 2, terzo, destra. 32114 F

MATRIMONIALE bellissima presso piccolissima famiglia affittasi. D'Azeglio 7, porta 8. 62431 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, soleggiate, unici subinquilini, affittansi distintissimi coniugi. S. Francesco 30, porta 11. 32099 F

MOBILIATA soleggiata, pulizia scrupolosa, affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 62451 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, bagno, vitto, affittasi distinto. Valdirivo 30, secondo. 62440 F

MOBILIATA vuota, bella, soleggiata, cura vestiario, vitto o senza, affittasi persona sola presso persona sola. Via S. Michele 22, primo, porta 8. 62415 F

MOBILIATA pulitissima, vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 32096 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, affittasi. Scussa 4, terzo, sinistra. 32082 F

MOBILIATA chiara, acqua corrente, affittasi. Viale XX Settembre 16, secondo, Zamboni. 12655 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, presso sola, affittasi. Risorta 1, porta 12. 12647 F

MOBILIATA due persone affittasi, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 32112 F

MOBILIATA bella, soleggiata, centro, affittasi distinto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 62435 F

MOBILIATA uno-due letti, volendo vitto, prezzo conveniente, affittasi. Via Galleria 5, primo. 62469 F

MOBILIATA volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 62484 F

MOBILIATA, massima pulizia, vitto famigliare, 280, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 62481 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, semilibera, presso distinta. Tiziano 8, porta 4. 62473 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 18. 6764 F

MOBILIATE due attigue, vitto. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 62409 F

STANZA ingresso scale, pulitissima, affittasi distinto signore. Toti 6, terzo. 32120 F

STANZA pulitissima tranquilla affittasi. Parini 15, porta 10. 62477 F

STANZA bella pulita affittasi, persona seria. Petrarca 5, quarto, destra (vicino Ginnastica). 62447 F

STANZA grande affittasi, soleggiata. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 62446 F

STANZA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. S. Anastasio 10, secondo. 62407 F

STANZA mobiliata bene affittasi distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 32091 F

STANZA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Pietà 31, porta 16. 12671 F

STANZETTA vitto affittasi studente impiegata. Regina Elena 13, quarto, destra. 32090 F

STUDIO-salotto lussuosissimo, telefono, bagno, proprio ingresso, affittasi distintissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 12676 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE, elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 62180 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

FRANCESE diplomata Parigi insegna grammatica letteratura. Via Ronco 7, primo, destra. 62422 G

IMPARATE tedesco da tedeschi! 8 ore mensili lire 10. Cassetta 11874 G, Unione Pubblicità. 11874 G

«MINERVA», Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. Francese 25 mensili. XX Settembre 16. 12682 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, secondo, 8. 79 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo), solfeggio (Magistrali). Doposcuola (accuratissimo). Pianoforti: accordature lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9307 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO filagrana coralli rosa smarrito. Forte mancia riportandolo Leitenburg, via Volta 6. 62474 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 15-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 4 stanze con accessori, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 62093 I

APPARTAMENTO signorile dieci stanze, camerini, conforto, calefazione, garage, giardino, affittasi luglio villa città. Indirizzo Piccolo. 62270 I

APPARTAMENTO 4 camere, ripostiglio, cucina (completamente rimesso a nuovo), affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Ginnastica 42. 62092 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi marzo. Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 62434 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, terzo piano, viale XX Settembre 1, affittasi. 62448 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori affittasi. Via Carducci 20. 62449 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno cucina, 190 mensili, affittasi, 1.o luglio. Giulia 94, primo, porta 8. 62414 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, stanzino, presso Stazione centrale, affittasi per luglio. Indirizzo Piccolo. 62424 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, appigionasi per aprile. Piazza Vico 2, quarto. 62476 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, subito. Timeus 4, primo. 12663 I

QUARTIERE mobiliato, camera letto, pranzo, cameretta, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32079 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, accessori, giardino, prontamente. Fabio Severo 56, secondo piano. Kesel. 32076 I

STANZE uso ufficio affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 62450 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cercano distintissimi coniugi stabili. Scrivere libretto pensione 141008, fermo posta. 32113 L

APPARTAMENTO 3 camere accessori cercasi subito, eventualmente 1.o marzo. Offerte Cassetta 12643 L, Unione Pubblicità. 12643 L

STALLA posteggio 5 cavalli annesso quartiere due stanze cercasi paraggi via Udine, Roiano. Indirizzo Piccolo. 62227 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. BORSETTA-necessaire coccodrillo, finissima, elegante, grande, vendesi metà prezzo. Timeus 7, quarto, destra. 32123 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

BOLLITORE quasi nuovo forno gas vendonsi. XX Settembre 20, terzo, destra. 62445 M

CARRO due ruote, carro quattro ruote vendonsi. Via Ferriera 26. 62472 M

CARROZZELLA doppio fondo moderna, altra sport, nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 32102 M

COSTUME nero statura media, mantello grigio, vendonsi. Via Cicerone 2, terzo. 62465 M

FOTOGRAFICA «Compound» 9 per 12, obbiettivo anastigmatico Eurynar 1: 68, cavalletto chassi, vendonsi lire 300. Indirizzo Piccolo. 32075 M

FRAK finissimo, nuovo, statura media, vendesi occasione. Via Ronco 7, primo, destra. 62423 M

MACCHINA cucire spola rotonda, moderna, lire 450, vendesi. Negozio Santa Caterina 9. 12651 M

MACCHINA Singer garantita lire 130, altre spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12680 M

MACCHINA Singer spola vibrante perfetta, vendesi. Pozzo 20, Iscra, S. Giacomo. 12681 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12. 9309 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 62480 M

MACCHINE «Pfaff», «Naumann» mondiali, altre usate 100 in poi. Ratealmente cent. 80 giorno. Tuliak, Imbriani 12. 12657 M

PELLI talpa vendonsi occasione. Istituto 5, porta 19. 32065 M

PELLICCIA per signorina, chiara, vendesi occasione. Via Mazzini 12, secondo. 62456 M

PELLICCIA trequarti leopardino, altre lince e gatto, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12668 M

PELLICCIA donna volpe argentata vendesi occasione. Pietà 6, porta 3. 62483 M

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 18, terzo. 12659 M

RADIO «Safar» 5 valvole, vendesi occasione. S. Michele 5, quinto, sinistra. 62412 M

RADIO riparazioni, modifiche, tarature, unico attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. Visitateci. 32117 M

RADIO recente perfetta, lire 300 vendesi, occasionissima. Sonnino 4, secondo. 12669 M

SCI Kneisse laminati, attacchi Bilstein, bastoncini Vibo, scarponi vendonsi. Via Udine 3, primo, sinistra. 62470 M

TAPPETI due persiani, quadri d'autore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12654 M

TAPPETO Argaman ottimo stato grande vendesi. S. Lazzaro 1, portineria. 32122 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE solitario, buccole brillanti o gioiello importante acquistansi. Offerte Cassetta 12529 N, Unione Pubblicità. 12529 N

CARROZZELLA bambini ottimo stato acquistasi se occasione. Cassetta 12644 N, Unione Pubblicità. 12644 N

CARROZZELLA e bagnetto bambini comperansi. Ruggero Manna 12, porta 10. 12666 N

CARROZZELLA sport moderna acquistasi. Offerte Cassetta 12648 N, Unione Pubblicità. 12648 N

CASSAFORTE occasione acquisterebbesi purchè collaudata. Inviare offerte: Poste. Brioni Maggiore. 12593 N

MOBILE radiogrammofono noce moderno cercasi. Gatteri 41, Furlani. 12653 N

VOLPI azzurre, coppia, comperansi se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 32095 N

VOLPI argentate o azzurre comperansi se occasione. Ginnastica 16, primo. 62433 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi speciali d'inventario, mobili Türk, Battisti 12. 12605 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario, mobili garantiti. Ginnastica 21. 62462 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissimo, massima convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 62488 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotto 550! Crispi 39. 62248 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, merce sceltissima. Visitateci. 31869 NN

ARMADIO armadione smontabile, due letti, copertore, vendonsi. Gradenigo, Revoltella 14. 32073 NN

ARMONIUM, flauto argento Boehm vendonsi occasione. Galilei 3, porta 10. 62460 NN

ARREDAMENTO seminuovo negozio qualsiasi genere vendesi. Indirizzo Piccolo. 32081 NN

ARREDO completo macelleria, tritacarne, marmi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62459 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini. Risparmierete acquistando Tarabochia n. 6. 12656 NN

CAMERA matrimoniale tutti pannifortì, lavoro perfetto, garanzia anni cinque, vendesi. D'Azeglio 16. 62478 NN

CUCINA grandiosa lavorazione extra senza pittura vendesi. Domenica aperto. Via Ferriera 17. 9306 NN

CUCINA moderna accurata, vendesi rara occasione. Falegnameria Jacopo Cavalli 7. 62475 NN

MATRIMONIALE moderna 980, pranzo, bagno, tappeto vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 12679 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi. Via Madonnina 21. 62466 NN

MATRIMONIALE modernissima, lavorazione garantita, vende falegname, rarissima occasione. Rigutti 49. 62413 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, vendesi immediatamente. Corso Garibaldi 8, porta 12. 32101 NN

MATRIMONIALE noce, tre porte, piena, vendesi ottima occasione. Madonnina 14. 32094 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 62486 NN

MATRIMONIALE 800, altra modernissima, cucina marmi 460, mobili diversi nuovo negozio S. Maurizio 11. 62482 NN

MATRIMONIALI bellissime, garantite, vendonsi prezzi bassissimi occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 9305 NN

PIANINI pianoforti nuovi, ottime occasioni. Deposito via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO incrociato. Escluso rivenditori. Tiziano 1, porta 10, dalle 10-13. 62417 NN

PIANO Förster August meccanica inglese, corde incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62454 NN

PARTITA gomma, suro, lavandini, catini completi, poltrone, sedie, tappeti vendonsi. Via Campo Marzio 14, Vittorio. 32115 NN

STANZA pranzo buono stato vendesi. Visitare 9-12. Indirizzo Piccolo. 62438 NN

STUDIO ottimo stato vendesi. Udine 21, Guarrini. 32109 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12616 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 12419 O

SEMENTI originali, specialità ravanelli. Via S. Nicolò 28, Attilio Depangher. 31894 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILE piazzista introdotto bar pasticcerie ristoranti caffè cercasi per Trieste e provincia e Pola, ottimo guadagno. Referenze. Cassetta 12629 P, Unione Pubblicità. 12629 P

CONCESSIONARIO Tre Venezie cercasi da conosciutissima fabbrica bilance automatiche, affettatrici. Ottime condizioni. Esigonsi referenze. Scrivere: Cassetta 231 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5146 P

PROPAGANDISTI, anche pensionati, cercansi Trieste, provincie limitrofe, per diffusione apparecchio terapeutico uso domicilio. Condizioni vantaggiose. Scrivere: Cassetta 12587 P, Unione Pubblicità. 12587 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA Artena Balilla da guidarsi senza autista, troverete all'Auto Salone Impero, Cologna 11, telef. 76-97. 62444 Q

AUGUSTA perfetta motore nuovo vende privato, eventualmente cambio «Topolino». Cassetta 12639 Q, Unione Pubblicità. 12639 Q

BICICLETTA passeggio buone condizioni vendesi. Giulia 102, latteria. 12652 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasionissima. Androna C. Colombo 7, Hrovatin. 62410 Q

FIAT 509 quattro porte torpedo vende privato. Cologna 11. 62443 Q

MOTO Guzzi 500 rimessa nuovo vendesi. Garage Ansaldo, piazza Ospedale. 12661 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CUCINA di osteria darebbesi per conto proprio cuoca con clienti. Indirizzo Piccolo. 32118 R

IMPORTANTE laboratorio falegnameria e mobilificio con macchinari e attrezzi vendesi in via Aris di Monfalcone. Rivolgersi Fratelli Miniussi. 294 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA 60.000 comperasi. Torricelli 2, porta 4. 62453 S

CASA giardino rendita 6000 condizioni ottime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32111 S

TERRENO adatto costruzioni cava pietra vigna frutteto, splendida vista, vendesi. Covelli, Scala Santa 222. 62461 S

VILLA nuova bellissima due quartieri, centralissima, conforto, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 12628 S, Unione Pubblicità. 12628 S

VILLA nuova soleggiata vendesi, esente imposte, Scorcola Sara Davis 49, vista mare, due appartamenti da tre stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, valore 160.000, svendesi prezzo strozzato lire 85.000. Terreno 1000 metri quadrati recintato, con muro sovrapposta ringhiera di ferro, due ingressi staccati. Si svende causa trasferimento proprietario. Visitare ore 10-12, 13-17 per la visita trovasi sopraluogo apposito incaricato. Per ulteriori trattative rivolgersi subito Stare, Caffè Fabris. 32121 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PARENTI sposerebbero signorina 35 anni, bella presenza, dote 25.000, con signore 35-45 anni, buona posizione o statale. Inanonime. Cassetta 12639 U, Unione Pubblicità. 12639 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

CASA dei Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28: profumi, bigiotterie, calze di marca. 12653 V

Segreto di donna

Leone Sazi

22

Rabolin tornò nella biblioteca e domandò della infermiera.

— Avvertite l'ispettore — disse al suo cancelliere — che lo aspetto qui.

Poi si mise a compulsare delle carte, mentre Giustino si chiedeva che cosa lo aspettava ancora.

Martino Numa apparve col suo aiutante.

— Avete sempre con voi, signor ispettore, il vostro centimetro di avorio?

— Certamente.

— E vi resta qualche lastra nella macchina fotografica?

Prospero rispose:

— Una mezza dozzina.

— Va bene. E' sufficiente. Volete portare qui tutto quanto occorre per prendere delle fotografie?

— Il mio aiutante porterà subito tutto.

Infatti egli entrava recando i due voluminosi sacchi e il solito treppiede.

— Il capitano — disse Avisse rientrando nello stesso momento — aspetta, con Mario, nel salone qui accanto.

— Va bene. Non sarà per molto.

Giunse anche l'infermiera, tenendo in mano una piccola caraffa di acqua tepida disinfettata e l'occorrente per i soccorsi.

— Signorina, — le disse Rabolin — vi prego di rifare la fasciatura di Giustino.

— Subito. Ho tutto ciò che occorre.

— Ma è ancora buona, — disse Giustino sorpreso — non è mica molto che il dottore me l'ha applicata.

— Non abbiate paura, farò presto e senza farvi male, — gli rispose l'infermiera.

Rapidamente, con l'abilità della sua professione, essa disfece la fasciatura che avvolgeva la testa del guardiacaccia, tolse la tela gommata, poi il cotone e infine il tampone che ricopriva la ferita e mise a nudo la mascella di Giustino.

— La fasciatura era ancora ottima, — disse.

— Non fa nulla, ne farete un'altra.

Senza comprendere perchè, l'infermiera si accingeva ad applicare la nuova medicazione, ma Rabolin l'arrestò.

— Giustino, solleva il mento. Guardate, signor ispettore.

Martino Numa si chinò attentamente, insieme col giudice, sulla ferita.

— Evidentemente, — notò Rabolin — su questo viso indurito, bruciato dal vento dei boschi, dal sole, non possiamo vedere come su una pelle bianca e delicata, il segno dei colpi, l'aureola blu, la famosa coccarda.

— E' difficile, infatti.

— Ma le due ferite sono perfettamente visibili, bene tracciate.

— Sì, visibilissime.

— Prendete ugualmente la fotografia di queste due ferite, la misura, e registratele come avete fatto precedentemente per la signora Gérardet.

— Niente di più facile. Signorina, vogliate pulire bene la piaga e togliere la pomata, metterla a nudo completamente.

Poi Prospero fece appoggiare la testa di Giustino su di una poltrona. Se in questo momento fosse passato un bracconiere anche a due passi da lui, Giustino non avrebbe fatto un movimento. Era troppo felice, troppo orgoglioso. Non aveva mai pensato che una simile avventura potesse capitare nella sua vita di guardiacaccia.

Con scrupolosa attenzione, Martino Numa dispose il suo centimetro di avorio accanto ad ogni ferita per rilevarne le dimensioni esatte, matematicamente, scrupolosamente, con la più indiscutibile precisione. Poi fu fatta rimettere la fasciatura e, congedati l'infermiera e Giustino, il giudice pregò il cancelliere di chiudere la porta.

— Ebbene, signori, — disse rivolgendosi a Martino Numa e al commissario — vi siete resi conto, avete confermato la vostra convinzione?

— Quale? — domandò Martino Numa — Quale certezza, quale convinzione?

— E' chiaro. La ferita che porta la signora Gérardet e la doppia ferita del guardiacaccia sono identiche.

— In apparenza, forse.

— Si può dire che è la stessa riprodotta tre volte. — e con un grande gesto oratorio Rabolin continuò — Suvvia, signori! La constatazione è evidente, decisiva. Non possiamo ingannarci. Non ci è permesso fare errori.

Martino Numa dichiarò:

— Malgrado tutto, io faccio delle riserve, e non credo di potermi pronunciare ancora a colpo sicuro.

— Quale prova vi abbisogna, più di questa?

— Non so. Dobbiamo cercarla. Non dimenticate la mano bianca... Io credo che dovremo cercare ancora.

— Probabilmente fino a che non avrete scoperto voi il colpevole!

— Sì, il vero colpevole.

— Non avete detto che egli porta sempre con sè l'arma del delitto?

— Perfettamente.

— Allora io non devo esitare più. Non aspetterò neanche un'ora.

— Signor giudice, non devo io darvi consigli e non devo avere la pretesa di guidarvi nella vostra inchiesta. Permettetemi solo, a titolo di servitore della giustizia, di chiedervi di non mettere in esecuzione il piano che leggo chiaramente nel vostro pensiero.

— No. Se voi non avete stabilito ancora nulla, io ho invece completata la mia inchiesta.

— Le più sicure apparenze domandano una lunga verifica perchè riservano spesso grandi delusioni. Io so ciò che volete fare, ma temete l'errore giudiziario.

— Impossibile. Voi conoscete solo le prove materiali che possono ancora farvi esitare, ma io conosco anche quelle morali che affermano la mia convinzione e la appoggiano. — e rivolto al cancelliere, Rabolin disse — Fate entrare il capitano.

. . . .

Pietro apparve, appoggiandosi alla spalla di Mario. Il suo viso calmo, franco, sorridente malgrado il dolore della gamba, non dimostrava la minima diffidenza.

— Capitano di Canastel, — cominciò il giudice — noi abbiamo appena fatto una constatazione gravissima che, senza ritardo, vi faremo conoscere.

— Vi ascolto, signor giudice.

Senza attendere l'autorizzazione del magistrato, Mario avanzò una poltrona e fece sedere Pietro, tenendosi un passo indietro, militarmente.

— Abbiamo stabilito in maniera matematicamente esatta, — riprese Rabolin — che la ferita alla tempia della signora Gérardet e quelle che il guardiacaccia ha alla mascella, sono uguali.

— Ah, — rispose il capitano tranquillamente — è una coincidenza curiosa.

— La ferita della signora Gérardet e quelle di Giustino sono fatte dalla stessa mano.

Pietro trasalì.

— Signor giudice, la vostra asserzione non è esatta, per forza di cose. Molte ferite possono essere uguali in apparenza, senza, per questo, essere prodotte dalla stessa mano; è un fatto provato, accertato molte volte.

— Io dico di più: dalla stessa mano, dalla stessa arma!

— Io non avevo armi quando prendevo a pugni il guardiacaccia.

Rabolin ordinò:

— Stendete la mano.

— Ecco.

E il capitano allungò francamente il braccio, la mano tesa davanti al giudice. Questi afferrò violentemente il polso della mano sinistra e con l'indice additò un anello che Pietro portava all'anulare.

— E questo?

— Questo è il mio anello portafortuna.

— Ah, ah!

— In aviazione, noi abbiamo la mania dei portafortuna. Siccome viviamo sempre nei pericoli amiamo portare questi ninnoli che, crediamo, ci preservino dalle disavventure.

Mario tese la sua mano:

— Anch'io — disse — ho lo stesso anello.

— Sono due viti di un apparecchio — spiegò il capitano — col quale Mario ed io abbiamo fatto una piccola caduta senza farci troppo male. Allora, per superstizione, abbiamo tolto queste viti dall'apparecchio distrutto e ne abbiamo ricavato degli anelli, per noi e per la signora Gérardet, allora signorina, e per Maria Antonietta che era in collegio, delle spille. Esse portano ancora queste spille originali ed io e Mario non abbandoniamo mai i nostri anelli.

— Il vostro anello è in ferro.

— In acciaio, più precisamente.

— E di conseguenza solidissimo e durissimo. La testa della vite forma un castone piatto, a parecchi piani, come il taglio di un diamante. Con la violenza del vostro pugno può benissimo servire da arma, sufficientemente pericolosa.

— Ma signor giudice, le scalfitture di Giustino sono insignificanti...

— Sulla mascella del vecchio guardiacaccia ci è possibile, ma agisce in maniera tutta diversa sulla tempia delicata di una donna.

Pietro replicò, sforzandosi di essere calmo.

— Scusate, signor giudice. Ciò che io sento è talmente fantastico, inverosimile, inaudito, che io non ho ancora ben capito.

(Continua)